

REGIONE LAZIO
Direzione regionale Ambiente

CATALOGO GENS
PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS)
DELLE AREE NATURALI PROTETTE DEL LAZIO

Istituti scolastici

Anno 2021



REGIONE
LAZIO

www.regione.lazio.it

INDICE

PREMESSE	3
SEZIONE 1	
AREA TEMATICA PAESAGGIO NATURALE E STORICO-CULTURALE	4
<i>Piccole Guide di Natura e Cultura</i>	5
<i>Progetti CercaNatura e CercaCultura</i>	6
<i>CercaNatura</i>	6
<i>CercaCultura</i>	7
<i>Amici del Parco e della Natura</i>	7
<i>Il Parco dei bambini e dei ragazzi</i>	8
<i>Le mani in pasta - la via del grano e degli antichi mestieri</i>	9
<i>L'Archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio</i>	10
<i>Il Guado, pianta tintoria</i>	11
<i>I Latini: storie, miti e leggende</i>	11
<i>Il Dinosaurio e il masso sonante</i>	12
<i>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</i>	13
<i>La tradizione tessile delle fibre naturali</i>	14
<i>Vivere il Parco</i>	14
<i>Vita sulla pietra</i>	15
SEZIONE 2	
AREA TEMATICA ECOSISTEMA, BIODIVERSITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI	17
<i>Una giornata in fattoria</i>	18
<i>Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo</i>	18
<i>Salviamo la Regina - conoscere e salvaguardare il mondo delle api</i>	19
<i>Di fiore in fiore</i>	21
<i>L'albero habitat e la vita del bosco</i>	21
<i>Il Parco, un patrimonio di Biodiversità</i>	22
<i>Bentornato Lupo</i>	23
<i>Insetti alieni</i>	23
<i>Primo soccorso in Natura</i>	24
<i>Sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale</i>	25
<i>Progetti Il Lago di Canterno</i>	25
<i>Il mistero del Lago fantasma - Alla scoperta del Lago di Canterno</i>	26
<i>Il Lago che dà vita - La biodiversità del Lago di Canterno</i>	26
SEZIONE 3	
AREA TEMATICA NATURA, STILI DI VITA E SALUTE	28
<i>Progetti Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo</i>	29
<i>Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - Il Cibo Parco</i>	29
<i>Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - Aqua Nova</i>	30
<i>Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - Una mensa a cielo aperto</i>	31
<i>Orienteering nelle Aree Protette</i>	32
SEZIONE 4	
AREA TEMATICA SOSTENIBILITÀ, COMUNITÀ E SISTEMI SOCIALI	34
<i>Liberiamoci della plastica</i>	35
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	35
<i>Progetti Motus - il Tratturo delle emozioni</i>	36
<i>Motus - MigrAzioni</i>	37
<i>Motus - I Luoghi della Memoria</i>	37
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	38

SEZIONE 5	
AREA TEMATICA ESPRESSIONI ARTISTICHE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	40
<i>Filma la tua Area Protetta</i>	41
<i>Karaoke della Natura</i>	41
<i>Cineforum nel Parco</i>	42
<i>Il Concerto della Natura</i>	42
<i>Scrivo e illustro il Bosco</i>	43
<i>Naturacconto animato-Il Kamishibai</i>	43
<i>Naturaset</i>	44
<i>Scrittori in Natura</i>	45
<i>L'Armonia dell'acqua</i>	45
<i>La Magia dell'Acqua</i>	46
<i>Wild Life Flash Mob</i>	47
<i>Bosco parlante</i>	47
<i>Selfie la Natura</i>	48
<i>Impronta sonora</i>	48
SEZIONE 6	
AREA TEMATICA CAMBIAMENTO CLIMATICO	50
<i>Piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici. Progetto-per gli Istituti scolastici che hanno aderito al Progetto regionale OSSIGENO</i>	51
<i>Energie alternative</i>	53
SEZIONE 7	
AREA TEMATICA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	55
1. <i>Supporto formativo e di sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale</i>	56
2. <i>La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino lungo il litorale romano: ricerche e azioni operative presso il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia</i>	56
3. <i>La R.N. Monte Catillo: conoscere per promuovere, L'uso delle arti grafiche finalizzato alla promozione della Riserva e delle tematiche ambientali</i>	58
4. <i>La lavorazione artigianale delle fibre naturali</i>	59
5. <i>Turismo Sostenibile nel Parco dei Monti Simbruini</i>	60
6. <i>Operatori di visite guidate del Parco di Veio</i>	61
7. <i>Monitoraggio della biodiversità nel Parco di Veio</i>	61
8. <i>Vivere il Parco dei Monti Lucretili</i>	62
9. <i>Gli Educatori ambientali di Tor Caldara</i>	63
10. <i>Rivelare Tor Caldara - Attività di interpretazione nell'Area Naturale Protetta</i>	63
11. <i>Adotta un monumento: il Lago di Bracciano</i>	64
12. <i>Turismo Sostenibile nella Riviera di Ulisse</i>	65
13. <i>La R.N. Macchia di Gattaceca e del Barco: individuazione di itinerari tematici naturalistici e culturali</i>	66
14. <i>La gestione sostenibile di una struttura ricettiva nella Riviera di Ulisse</i>	67
15. <i>Operatori di visite guidate naturalistiche del Parco dell'Appia Antica</i>	68

PREMESSE

Il presente Catalogo raccoglie i progetti di Educazione ambientale e alla Sostenibilità offerti dal Sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio, nell'ambito della Strategia regionale GENS per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) approvata con Deliberazione di Giunta Regionale 421/2020 e contiene i progetti dello storico Programma *Gens* realizzati dal 2001, i nuovi progetti di Sistema elaborati attraverso la progettazione partecipata che la ex-Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, ora Direzione Ambiente, ha avviato con le Aree Protette, e infine quelli proposti dalle Aree stesse.

I progetti presentati sono rivolti a tutti gli Istituti scolastici pubblici e privati, di ogni ordine e grado, del territorio regionale e sono pensati per coinvolgere tutte le fasce di età degli studenti.

Suddivisi in Aree tematiche, i progetti spaziano dall'ambiente naturale al patrimonio culturale, dalla sostenibilità all'interculturalità, fino al cambiamento climatico. Elaborati privilegiando le attività sul campo, utilizzano tecniche ludiche, espressioni artistiche e nuove tecnologie in grado di stimolare anche la sfera emotiva e sensoriale, determinante per la loro efficacia.

Ogni progetto punta a sensibilizzare su uno specifico tema ambientale e a rafforzare il legame con il territorio, mettendo in luce la varietà e la complessità naturale e il patrimonio di biodiversità del Lazio che necessita di azioni di conservazione, salvaguardia e valorizzazione, con la finalità di educare all'uso di pratiche responsabili e rispettose degli equilibri naturali, oggi più che mai necessarie per agire in modo consapevole e sostenibile.

I progetti sono presentati in singole Schede descrittive che ne agevolano la consultazione, contenenti l'indicazione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione. Per ogni progetto è prevista una verifica dell'azione educativa, improntata a valutare i contenuti e le competenze acquisite e il grado di partecipazione e interesse dei ragazzi.

Per consentire la partecipazione degli Istituti scolastici ai progetti del presente Catalogo, viene indetto ogni anno un Bando specifico pubblicato sul Canale Ambiente del sito istituzionale della Regione Lazio e sul sito Parchilazio, in cui si presenta la selezione dei progetti attivati per quell'anno che costituisce l'Offerta educativa proposta dalle Aree Naturali Protette al mondo della scuola.

Nelle schede dei progetti le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono indicate con gli acronimi ANP e AANNPP.

SEZIONE 1

AREA TEMATICA PAESAGGIO NATURALE E STORICO-CULTURALE

Questa Sezione raccoglie i progetti incentrati sull'importanza della conoscenza del patrimonio ambientale e culturale delle Aree Naturali Protette del Lazio e della Rete Natura 2000, progetto dell'Unione Europea volto alla conservazione e alla tutela degli habitat naturali e delle specie che li popolano, riconosciuti come zone speciali di conservazione (ZSC).

Tale patrimonio è costituito dall'insieme degli elementi naturalistici, paesaggistici, storico-culturali, artistici e delle tradizioni popolari e la loro conoscenza ha un ruolo fondamentale nello sviluppo del senso di appartenenza e affezione al proprio territorio, precursori di comportamenti sostenibili.

In questa Area tematica si trovano anche i progetti di approfondimento sulle modalità di gestione delle Aree Naturali Protette e del loro valore strategico nella tutela e nello sviluppo sostenibile del territorio e della sua comunità locale.

Piccole Guide di Natura e Cultura

Finalità del progetto è diffondere la conoscenza delle Aree Naturali Protette del Lazio e dei loro valori e motivare gli alunni alla scoperta del territorio di appartenenza, coinvolgendo anche le famiglie.

Il progetto si sviluppa in tre annualità: *Piccole Guide* (primo anno), *Guide Esperte* (secondo anno) e *Ragazzi del Parco* (terzo anno). Si parte dalla scoperta del territorio con il rafforzamento del legame affettivo e di appartenenza ai luoghi dell'Area Naturale Protetta; si prosegue con l'approfondimento delle tematiche ambientali e con l'organizzazione di un percorso guidato, per concludere con la realizzazione di un progetto per la promozione e la valorizzazione dell'Area Protetta, anche attraverso le tecniche di comunicazione come il *service designer*.

Il progetto prevede, per ogni annualità, incontri in classe e uscite sul campo nel territorio dell'Area Protetta. Al termine di ogni anno è previsto un evento finale con la presentazione delle attività svolte e la consegna degli attestati di partecipazione.

È possibile svolgere in modalità annuale soltanto *Piccole Guide*, anche se è consigliato svolgere l'intero percorso triennale ai fini della sua efficacia e del pieno raggiungimento dei risultati attesi.

Scheda Progetto	PICCOLE GUIDE DI NATURA E CULTURA Progetto triennale
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le emergenze naturalistiche e culturali dell'ANP per sviluppare il senso di appartenenza al territorio e ai suoi valori obiettivi specifici: <u>I anno "Piccole guide"</u> - conoscere le peculiarità del territorio - sviluppare nei bambini la capacità di orientamento attraverso punti di riferimento a loro familiari <u>II anno "Guide esperte"</u> - approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e storico-culturali del territorio - rafforzare il legame con il territorio e motivare alla salvaguardia dell'ANP <u>III anno "Ragazzi del Parco"</u> - sviluppare le capacità di comunicazione, promozione e valorizzazione dell'ANP - motivare a trasmettere agli altri il senso di consapevolezza acquisita circa la salvaguardia del proprio territorio
Argomenti	emergenze naturalistiche e culturali del territorio, promozione dell'ANP
Tempi	per ogni anno: 2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 1 evento finale a conclusione di ogni anno
Attività	<u>I anno:</u> costituzione del gruppo di 'Piccole Guide' che ha il compito di scoprire le zone di interesse naturale e storico-culturale del territorio, attraverso attività pratiche e uscite sul campo. Evento finale con illustrazione del percorso educativo a coetanei e famiglie <u>II anno:</u> le 'Piccole Guide' diventano 'Guide Esperte' approfondendo sul campo la conoscenza dei valori naturalistici e storico-culturali del territorio, con attività pratiche e lavoro cooperativo. Evento finale in cui gli studenti guidano le famiglie e le altre classi sui siti individuati, illustrandone le peculiarità <u>III anno:</u> gli alunni diventano i 'Ragazzi del Parco', con il compito di valorizzare l'ANP attraverso un progetto di comunicazione realizzando materiali di promozione anche con la tecnica del <i>service design</i> . Evento finale di presentazione dei materiali realizzati
Metodi e tecniche	attività individuali, lavoro cooperativo, uscite sul campo

Operator	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	libri, manuali, guide, mappe, materiali naturali didattici e tecnici, strumentazione tecnologica, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: completamento del ciclo delle attività, elaborato finale</p> <p>quando: a conclusione delle attività di ogni anno</p> <p><u>I anno</u></p> <p>come: evento finale, plastico, cartelloni, rappresentazioni</p> <p><u>II anno</u></p> <p>come: realizzazione di un percorso guidato nell'ANP rivolto a coetanei e familiari per illustrare le tematiche approfondite</p> <p><u>III anno</u></p> <p>come: realizzazione del materiale di promozione dell'ANP</p>

Progetti CercaNatura e CercaCultura

La finalità del progetto *CercaNatura* è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare in quelli relativi al monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione.

La finalità del progetto *CercaCultura* è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi del territorio, con l'aiuto dei racconti degli anziani.

I percorsi educativi di entrambi i progetti prevedono la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo e l'inserimento nel database georeferenziato dell'Area Protetta e del loro invio su siti naturalistici o storico-documentali.

Entrambi i progetti possono essere realizzati anche nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro.

Scheda Progetto	CERCANATURA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	<p>Istituti scolastici: primaria, secondaria di I e II grado, Alternanza Scuola-Lavoro</p> <p>fascia di età: 6-18 anni</p> <p>numero partecipanti: unità classe, per Alternanza Scuola-Lavoro massimo 30 studenti</p>
Obiettivi	<p>obiettivo generale: conoscere le emergenze ambientali dell'ANP per adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente</p> <p>obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
Argomenti	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
Tempi	<p>2 incontri in classe di 2 ore</p> <p>2 uscite sul campo di 6 ore anche con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno</p> <p>1 evento finale</p>
Attività	<p>gli studenti, affiancati dal personale dell'ANP, studiano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti, di specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati.</p> <p>In seguito, inseriscono i dati nel database dell'ANP e realizzano eventualmente materiali divulgativi. Organizzazione di evento finale di presentazione delle attività</p>
Metodi e tecniche	uscite sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, questionari, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite

	come: produzione di materiale multimediale, implementazione database opuscoli informativi, questionari quando: a conclusione delle attività
--	---

Scheda Progetto	CERCACULTURA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I e II grado, Alternanza Scuola-Lavoro fascia di età: 6-18 anni numero partecipanti: unità classe; per Alternanza Scuola-Lavoro massimo 30 studenti
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il patrimonio storico, culturale e artistico e gli antichi saperi dell'ANP al fine di accrescere, secondo i principi della <i>Place Base Education</i> , il senso di appartenenza al territorio e la sensibilizzazione alla sua protezione obiettivi specifici - acquisire metodi e tecniche di monitoraggio dei beni storico-culturali e artistici - acquisire metodi e tecniche per la raccolta e l'implementazione dei dati
Argomenti	beni storici, culturali e artistici dell'ANP, metodi e tecniche di monitoraggio e raccolta dati
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 1 evento finale
Attività	gli studenti approfondiscono la conoscenza dei beni storici, culturali e artistici, delle tradizioni e degli antichi saperi del territorio dell'ANP. Affiancati dagli operatori, conducono sul campo la raccolta dei dati (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di un Sistema cartografico georeferenziato multimediale per l'archiviazione dei dati e la condivisione sulle principali piattaforme dedicate. Eventuale realizzazione di materiale divulgativo e informativo. Organizzazione di evento finale di presentazione delle attività
Metodi e tecniche	attività individuali e lavoro di gruppo, raccolta dati sul campo e loro inserimento nel database dedicato
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	libri, manuali, guide e mappe dell'ANP, LIM (lavagna multimediale), computer, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per il monitoraggio, questionari, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: questionari, produzione di materiale informativo anche multimediale, implementazione database quando: a conclusione delle attività

Amici del Parco e della Natura

Il progetto intende avvicinare gli studenti all'ambiente naturale, stimolandone la curiosità e favorendo il contatto e la confidenza con la natura. Dedicato soprattutto ai bambini delle scuole dell'infanzia e della primaria, vuole sottolineare l'importanza dell'approccio sensoriale per cominciare a far conoscere il territorio dell'Area Naturale Protetta ai più piccoli.

Scheda Progetto	AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 anni numero partecipanti: unità classe

Obiettivi	obiettivo generale: iniziare con i bambini un percorso di contatto con l'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela obiettivo specifico: favorire il contatto dei bambini con la natura per stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
Argomenti	la flora e la fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
Tempi	1 uscita sul campo di 4 ore 1 incontro in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	nell'uscita sul campo i bambini, a seconda dell'età, sono invitati a esplorare e osservare l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali, incoraggiando la collaborazione tra pari. In seguito, nell'incontro in classe, i bambini condividono impressioni ed emozioni e realizzano elaborati (disegni, cartelloni, mostra di eventuali reperti raccolti) da presentare nell'evento finale
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	libri, manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti nell'ambiente naturale, materiali per le attività, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite e gradimento come: elaborato finale, questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

Il Parco dei bambini e dei ragazzi progetto biennale

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti nella gestione di un'Area Naturale Protetta coadiuvati dagli operatori, con la finalità di acquisire maggiore consapevolezza dell'ambiente in cui vivono attraverso lo svolgimento di alcune attività, quali la sorveglianza e il monitoraggio naturalistico, la manutenzione dei sentieri, l'affiancamento nelle attività di front office e di visite guidate. Nel secondo anno, è prevista l'istituzione de "Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi" dell'Area Protetta: due rappresentanti per ogni istituto scolastico si riuniscono periodicamente con il personale dell'Area Protetta per formulare proposte di gestione. Al termine del biennio è previsto un evento finale con la presentazione delle attività svolte e la consegna degli attestati di partecipazione.

Il progetto può essere attuato anche nei percorsi di Alternanza Scuola-lavoro.

Scheda Progetto	IL PARCO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI progetto biennale
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I e II grado, Alternanza Scuola-lavoro fascia di età: 6-18 anni numero partecipanti: unità classe; per l'Alternanza Scuola-lavoro massimo 30 studenti
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere le finalità istitutive delle AANNPP e del loro ruolo nella tutela della biodiversità; promuovere e sviluppare gli strumenti di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani alla tutela del territorio obiettivi specifici <u>I anno</u> - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - acquisire competenze relative alle attività di gestione dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP <u>Il anno</u> - saper formulare proposte di gestione dell'ANP
Argomenti	valori naturalistici, storici, culturali e artistici e attività di gestione dell'ANP, modalità di costituzione del "Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco"
Tempi	il numero e la durata delle attività vengono concordati con l'istituto scolastico

	<u>I anno</u> : incontro introduttivo, incontri teorico-pratici e uscite sul campo <u>Il anno</u> : incontri teorico-pratici per attività di gestione e per il “Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco” 1 evento finale
Attività	a seguito dell’incontro introduttivo per la presentazione del progetto, le attività formative, scelte d’intesa con l’Istituto scolastico, si articolano in incontri teorico-pratici e attività sul campo in cui gli studenti esplorano gli ambienti naturali e culturali dell’ANP e gli operatori forniscono dati e informazioni sulle finalità istitutive, valori ambientali, attività e ruoli di gestione anche attraverso giochi di ruolo (<i>role playing</i>), simulazioni e attività ludiche. Con le informazioni e le competenze acquisite, gli studenti, affiancati dagli operatori, svolgono i diversi ruoli gestionali (sorveglianza, monitoraggio naturalistico, manutenzione di sentieri, attività di visita guidata e front office). Nel secondo anno gli studenti costituiscono il “Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi” del Parco composto da due rappresentanti per ogni istituto scolastico. Il Consiglio si riunisce periodicamente per formulare proposte di gestione, coadiuvato dagli operatori dell’ANP. Si organizza un evento finale in cui si presentano i lavori svolti nel biennio e il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco illustra le sue proposte di gestione
Metodi e tecniche	lavoro cooperativo, affiancamento nelle attività di gestione dell’ANP, simulazioni e <i>role playing</i> , partecipazione attiva
Operatori	operatori dell’ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	manuali, guide e mappe dell’ANP, materiali per le attività teoriche e pratiche, questionari, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<u>I anno</u> cosa : conoscenze e competenze acquisite come : questionari, attività di simulazione e <i>role playing</i> quando : a conclusione delle attività <u>Il anno</u> cosa : partecipazione degli studenti alla gestione dell’ANP come : questionari, proposte elaborate dal Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze quando : a conclusione delle attività

Le mani in pasta - La via del grano e degli antichi mestieri

Nella cultura di oggi, orientata al progresso tecnologico e alla crescita economica, si rende necessaria la custodia dell’identità e dei valori di un territorio, inteso come paesaggio culturale e luogo della memoria di esistenze e tradizioni del passato. Il ricordo della tradizione locale, dialetti, leggende, ritualità, ricette e mestieri, non deve essere nostalgia, ma recupero delle origini più sostenibili della nostra società. In questo modo si possono far rivivere le tradizionali abitudini e le tecniche di preparazione degli alimenti caratteristiche del territorio e che costituiscono la mappa della biodiversità culturale.

Il progetto è stato elaborato dal personale esperto del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e messo a disposizione dell’intero sistema regionale di Educazione ambientale.

Scheda Progetto	LE MANI IN PASTA - La via del grano e degli antichi mestieri
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Sede dell’ANP, Borgo di Jenne
Destinatari	Istituti scolastici : infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età : 3-14 anni numero partecipanti : unità classe
Obiettivi	obiettivo generale : promuovere la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza attraverso la scoperta delle tradizioni obiettivi specifici : <ul style="list-style-type: none"> - riscoprire il patrimonio di antichi saperi custodito dai racconti degli anziani - riconoscere e identificare gli alimenti del territorio e le ricette tradizionali - far comprendere l’importanza di una alimentazione sana e genuina

	- recuperare il valore del cibo come tramite del rapporto tra le generazioni
Argomenti	valori storico-culturali del territorio, tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio dell'ANP, principi di alimentazione, il grano e la macinatura
Tempi	1 incontro di 2 ore nella sede dell'ANP 1 laboratorio didattico 1 uscita di 2 ore nel borgo di Jenne
Attività	l'operatore illustra le attività con tecniche di interpretazione, ricreando scene di vita contadina, utilizzando materiali, dialetti e canti popolari. Visita guidata alla 'Mostra delle Arti e delle Antiche tradizioni popolari' presso la sala polo dell'ANP, incontro con gli anziani per raccogliere i racconti sulle attività tradizionali, gli antichi mestieri e utensili. Laboratorio didattico 'Le Mani in Pasta': gli alunni sperimentano le tecniche di preparazione della pasta tradizionale di Jenne denominata 'Ndremmappi', seguendo tutte le fasi fino ad ottenere il prodotto finale che potranno portare a casa. Visita dell'Antico Mulino Comunale ad energia elettrica ancora funzionante dove gli alunni assistono al processo di macinatura dei cereali e all'illustrazione delle antiche attrezzature. Visita al vecchio forno dell'anno 1751, con racconti di episodi e aneddoti del passato. Conclude il percorso la visita presso la Chiesa Madonna della Rocca, con la narrazione delle vicende storiche del luogo
Metodi e tecniche	osservazione, attività laboratoriali e manipolative, attività di interpretazione, visita guidata
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali per le attività e i laboratori, eventuale trasporto per l'uscita nel borgo
Verifica	cosa: concetti appresi come: domande aperte sugli strumenti e le tecniche tradizionali mostrate quando: durante e a conclusione delle attività

L'Archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio

La città di Veio e il suo territorio sono tra i siti etruschi più importanti e conosciuti e conservano numerose testimonianze di grande valore che raccontano lo sviluppo urbanistico e socioeconomico della città fino alla conquista romana nel 396 a.C.

Il progetto mira a far conoscere non solo gli aspetti naturalistici del territorio, ma anche quelli storici e archeologici, per restituire il quadro della città etrusca e della sua complessa organizzazione sociale. L'approccio all'argomento avverrà attraverso l'immedesimazione dei bambini nella professione dell'archeologo, come scopritore dei beni archeologici ed esperto di tecniche di scavo, con uscite sul campo e attività laboratoriali.

Scheda Progetto	L'ARCHEOLOGO E LA SCOPERTA DELLA CITTÀ ETRUSCA DI VEIO
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale di Veio
Luogo	area archeologica dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria fascia di età: 6-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: far conoscere le emergenze archeologiche e naturalistiche per la loro tutela obiettivo specifico: conoscere la civiltà etrusca e il mestiere dell'archeologo
Argomenti	la civiltà Etrusca e le sue testimonianze nel territorio di Veio, la professione dell'archeologo, la ricerca archeologica e le tecniche di scavo
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
Attività	incontro per illustrare la storia degli Etruschi e la ricerca archeologica in particolare del sito di Veio. Uscita sul campo con laboratorio sulla professione dell'archeologo e sul sito di Veio con studio delle tecniche di scavo e simulazione

Metodi e tecniche	incontro in classe, videoproiezioni, valutazione dei concetti appresi, lavoro sul campo, simulazioni di scavo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, archeologi professionisti
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze appresi come: questionario di verifica e simulazione di scavo quando: durante e a conclusione delle attività

Il Guado, pianta tintoria

Il progetto nasce con l'intento di approfondire la conoscenza delle attività agricole del territorio, attraverso la storia delle piante tintorie e dei colori naturali, dando voce anche alla cultura, all'arte e alle tradizioni locali. A tale proposito, la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile ha avviato da alcuni anni, a scopo didattico e divulgativo, la coltivazione del Guado, pianta tintoria introdotta in epoca romana nelle campagne reatine che ha rappresentato per il territorio una grande ricchezza fino alla comparsa dei coloranti sintetici.

Scheda Progetto	IL GUADO, PIANTA TINTORIA
Autore/promotore	Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile
Luogo	ambienti agricoli dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I e II grado fascia di età: 6-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: recuperare la memoria storica del territorio e diffondere i suoi valori culturali; promuovere stili di vita sostenibili per il miglioramento della salute delle persone obiettivi specifici: - far conoscere la pianta tintoria del Guado - riscoprire le tinte naturali
Argomenti	la pianta del Guado: storia, classificazione, metodo di coltivazione, estrazione del colore dalle foglie, utilizzo del colore
Tempi	1 incontro teorico in classe 2 uscite sul campo 1 laboratorio 1 evento finale
Attività	incontro in classe per far conoscere l'importanza del Guado attraverso le informazioni botaniche, il suo utilizzo e la sua storia nel territorio. Uscite sul campo per seminare il Guado, seguirne la crescita ed effettuare il diradamento delle piante e la ripulitura dalle erbe infestanti. Uscita sul campo per la raccolta delle foglie e laboratorio per l'estrazione del colore e la tintura di tessuti naturali. Evento finale per la presentazione dei lavori
Metodi e tecniche	incontro frontale, presentazioni in ppt, pratiche agronomiche sul campo (semina, sarchiatura, altro), attività di laboratorio
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto agrotecnico
Strumenti e logistica	utensili per le pratiche agronomiche, laboratorio attrezzato per estrazione del colore, dispense, materiale informativo, videoproiettore, computer portatile, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: tintura naturale con indaco estratto dal Guado come: attività laboratoriali quando: a conclusione del progetto

I Latini: storie, miti e leggende

I Colli Albani, territorio sul quale insiste il Parco Naturale regionale dei Castelli Romani, erano il centro del *Latium Vetus*, una vasta regione che si estendeva dalla riva sinistra del Tevere fino alla città di Terracina, popolata da diverse tribù che si riconoscevano in un'unica civiltà. L'incontro tra le antiche popolazioni laziali

e le genti venute dal bacino del mediterraneo diede vita alla civiltà complessa e articolata dei Latini, culla non solo della latinità ma anche della romanità, dalla quale nacque la stessa Roma.

Il progetto analizza diverse fonti e diversi eventi storici, dallo sbarco di Enea sulle coste laziali allo scontro con Turno e l'accordo con il re Latino, dalla fondazione di Albalonga a quella di Tuscolo, dalla lega Latina allo scontro con Roma.

Scheda Progetto	I LATINI: STORIE, MITI E LEGGENDE
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani
Luogo	itinerari archeologici dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della primaria; secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie radici e dell'appartenenza al territorio obiettivo specifico: approfondire la conoscenza delle vicende storiche e dei miti della Civiltà dei Latini nel territorio dei Colli Albani
Argomenti	storia e morfologia del territorio dei Colli Albani, la Civiltà Latina, il culto di Giove laziale, il Bosco Sacro di Nemi, il rito del Rex Nemorensis, Diana cacciatrice e la Ninfa Egeria, il Santuario di Giunone Sospita e la leggenda del serpente sacro
Tempi	1 incontro in classe 1 uscita sul campo 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo per raccontare la storia dei Latini con proiezioni e immagini. Uscita sul campo con la scelta di un itinerario storico (il Tuscolo, la Via Sacra di Monte Cavo o altri percorsi del territorio) in cui narrare i fatti storici e i culti dei Latini nei luoghi dove sono realmente accaduti. Gli studenti approfondiscono uno o più aspetti attraverso la realizzazione di un elaborato audiovisivo, pittorico o di una rappresentazione scenica
Metodi e tecniche	lezioni frontali e interattive, presentazioni in ppt, uscita sul campo, attività di interpretazione, realizzazione di un elaborato
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	computer portatile, video proiettore, eventuale LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: attraverso la produzione di elaborati quando: a conclusione delle attività

Il Dinosaurio e il Masso sonante

Il Geosito di Camposoriano presso Terracina è uno dei siti del patrimonio geologico del Lazio estremamente vario e ancora poco conosciuto. In questo importante sito, oltre ai caratteristici *hum* (cattedrali carsiche) ed altre forme carsiche, nel 2014 sono state scoperte impronte di dinosauro su un masso di cava estratto in questa zona, ora custodito presso una sede distaccata del Parco.

Il progetto intende far conoscere il fenomeno carsico e il suo paesaggio e far comprendere l'importanza della conservazione e della tutela della geodiversità.

Scheda Progetto	IL DINOSAURO E IL MASSO SONANTE
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Camposoriano (LT)
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della primaria, secondaria di I e II grado fascia di età: 8-18 anni numero partecipanti: unità di classe
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere l'importanza della geodiversità e della biodiversità del territorio obiettivi specifici: - conoscere la biodiversità e la geodiversità del territorio di Camposoriano

	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il legame tra passato e presente in un ambiente naturale e familiarizzare con il concetto di cambiamento a lungo termine - esplorare il mondo naturale attraverso tutti i canali sensoriali stimolare comportamenti rispettosi verso la natura
Argomenti	concetti di biodiversità e geodiversità, carsismo, storia del Mesozoico dell'ANP, tracce fossili di dinosauri, evoluzione, le cave, la coltivazione della vite, dell'ulivo e attività economiche connesse
Tempi	1 incontro introduttivo di circa un'ora 1 visita guidata in località Camposoriano-Terracina (LT)
Attività	Incontro introduttivo per conoscere le principali forme del carsismo superficiale e la storia del Mesozoico nel territorio dell'ANP. Uscita sul campo per: esplorazione del sito e osservazione delle forme carsiche, racconto delle caratteristiche dell'area attraverso la tecnica Kamishibai, utilizzo di chiavi di riconoscimento della microfauna e della vegetazione, osservazione delle impronte di dinosauro presso la sede dell'ANP, ricostruzione dell'impronta del dinosauro, esperienza sensoriale uditiva attraverso la percussione di un masso carsico forato (masso sonante)
Metodi e tecniche	lezione frontale interattiva, proiezione in ppt, attività di riconoscimento della fauna e della flora, attività sensoriali e di osservazione
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiale da disegno, teatrino Kamishibai, lente di ingrandimento, macchina fotografica, materiale per calco impronta, manuali e schede di riconoscimento, questionario, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: questionario e realizzazione di disegni quando: a conclusione delle attività

Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno

Il progetto intende far conoscere la realtà del Casale Felceto di Monte Rufeno, edificio abbandonato dagli ultimi abitanti negli anni Sessanta durante un periodo di grande migrazione dalle campagne. La cascina, ristrutturata dall'Area Protetta, viene utilizzata come spazio didattico e museale dedicato alla vita contadina, mantenendo inalterata l'originaria disposizione degli ambienti, degli arredi e degli utensili.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla vita contadina di un tempo, attraverso il racconto e la dimostrazione pratica dello stile di vita tipico di quella particolare epoca storica, quando il contatto con la natura era elemento prioritario del vivere quotidiano. Con l'aiuto degli operatori, i partecipanti potranno osservare le antiche carbonaie e cimentarsi nelle tradizionali "faccende della massaia", in particolare la preparazione del sapone naturale, pratica abituale e patrimonio del sapere di ogni famiglia dell'epoca.

Scheda Progetto	UN TUFFO NELLA TRADIZIONE DI TERRE MAGRE E BOSCATI DI MONTE RUFENO
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno
Luogo	Casale Felceto, casa delle tradizioni contadine
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le tradizioni del territorio e della vita contadina obiettivi specifici: apprendere le pratiche tradizionali contadine per i lavori domestici e della campagna, in particolare la preparazione del sapone naturale
Argomenti	storia della tradizione contadina del territorio dell'ANP, tradizioni del Casale Felceto, le carbonaie, i colori naturali e le tecniche di preparazione del sapone
Tempi	in un'unica giornata: 2 visite guidate 2 laboratori

Attività	visita di Casale Felceto e descrizione di arti e mestieri. Visita del villaggio del carbonaio e attività laboratoriale sulla colorazione naturale e sulla preparazione del sapone
Metodi e tecniche	visite guidate, attività pratiche e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: attraverso le attività pratiche e laboratoriali quando: durante e a conclusione delle attività

La tradizione tessile delle fibre naturali

Le fibre naturali, utilizzate già da tempi antichissimi, sono risorse rinnovabili, ecocompatibili e biodegradabili. Il lino in particolare, conosciuto fin dal VI secolo a. C., è una coltivazione preziosa, non ha spreco e si presta a diversi impieghi.

Il progetto ha la finalità di far conoscere ai giovani l'importanza delle fibre naturali e offre la possibilità di sperimentare il ciclo di produzione tradizionale.

Scheda Progetto	LA TRADIZIONE TESSILE DELLE FIBRE NATURALI
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Villa Cantarano (Fondi), Castro dei volschi
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere la lavorazione tradizionale delle fibre tessili naturali obiettivo specifico: acquisire le competenze di base nella lavorazione artigianale delle fibre naturali
Argomenti	fibre naturali, metodi di lavorazione tessile tradizionale e manuale in Ciociaria e nella Comunità ebraica di Fondi
Tempi	2 incontri frontali vari incontri pratici da concordare con la scuola 1 eventuale visita guidata (Tenuta Sugarelle)
Attività	incontri teorico-pratici per la conoscenza delle fibre naturali e dei metodi di lavorazione. Montaggio del telaio, avvio del lavoro di tessitura, cura della regolarità della battuta e delle cimose, tessitura di tele e uso delle varianti di colore, di materiale e di intreccio. Realizzazione di oggetti sulla base delle lavorazioni tradizionali. Visita guidata nei luoghi dove veniva coltivato il lino
Metodi e tecniche	lezioni frontali, visita guidata, attività manuali e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto esterno
Strumenti e logistica	telai didattici, materiali per le attività laboratoriali, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: attraverso questionari di gradimento, lavorazione su telaio didattico, produzione di un manufatto quando: a conclusione delle attività

Vivere il Parco

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza della missione delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura. Gli studenti analizzano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco, attraverso la partecipazione alle attività di gestione dell'Area Protetta

Scheda Progetto	VIVERE IL PARCO
Autore/promotore	Ente regionale RomaNatura
Luogo	ambienti dell'ANP

Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione obiettivi specifici - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP
Argomenti	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, importanza del senso di responsabilità e del rispetto delle regole
Tempi	2 incontri teorico-pratici 2 uscite sul campo
Attività	incontri teorico-pratici sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo degli operatori, in particolare del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, attività laboratoriali, uscite sul campo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: attraverso elaborati o questionari quando: a conclusione delle attività

Vita sulla pietra

Il progetto nasce e si ispira al territorio aspro e selvaggio della Selva del Lamone, ricco di ammassi lavici e anfratti bui, rovi e siepi impenetrabili, da cui il nome attribuitogli di Selva. Il nome Lamone invece ha origine incerta: si pensa 'Lavone', alludendo alla natura vulcanica del suolo da cui ha avuto origine la selva, o al dio egizio Ammone, padre degli Dei tebanici e dispensatore di grandi ricchezze, capace di trasformare un'arida distesa di sassi in una selva lussureggiante. Difatti, nonostante la fama di luogo ostile e impenetrabile che la letteratura gli ha assegnato, il bosco del Lamone è un ecosistema ben conservato e diversificato, ricco di biodiversità vegetale e faunistica, che ha costituito nel corso dei secoli una fonte di sostentamento per pastori, contadini, cacciatori, boscaioli e carbonai. La selva intricata e impervia ha inoltre offerto per lungo tempo rifugio e nascondiglio a generazioni di briganti, permeando di tradizioni e di mistero questi luoghi.

Scheda Progetto	VITA SULLA PIETRA
Autore/Promotore	Riserva Naturale Selva del Lamone
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: far rivivere la memoria storica del territorio e diffondere la conoscenza dei valori culturali e ambientali dell'ANP obiettivi specifici - far rivivere il passato attraverso l'esposizione di racconti e la ricostruzione di capanne e carbonaie - accrescere la conoscenza del territorio dell'ANP attraverso attività di sperimentazione e ricerca in natura
Argomenti	flora e fauna dell'ANP, storia del territorio, tecniche di costruzione di capanne e carbonaie
Tempi	3 uscite sul campo 3 laboratori
Attività	le attività sono focalizzate sulla conoscenza delle peculiarità del territorio attraverso il racconto della sua storia millenaria. I partecipanti raccolgono

	materiali nel bosco, svolgono rielaborazioni grafiche, pittoriche e manipolative, ascoltano i racconti legati alla storia del territorio e ricostruiscono capanne e carbonaie in miniatura
Metodi e tecniche	attività di osservazione e raccolta dati sul campo, lavoro cooperativo, attività laboratoriali di manipolazione e costruzione
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di costruzione di carbonaie
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, materiale per le attività sul campo, laboratoriali e manipolative, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite, sviluppo delle capacità manuali come: attraverso elaborazioni grafico-pittoriche-manipolative quando: a conclusione delle attività

SEZIONE 2

AREA TEMATICA ECOSISTEMA, BIODIVERSITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI

La Sezione comprende i progetti dedicati alla Biodiversità e all'importanza della sua conservazione. In particolare, tratta degli elementi viventi e non viventi (flora, fauna, suolo) che in un determinato luogo interagiscono tra loro e con l'ambiente circostante, in un equilibrio dinamico che dà forma a quello specifico e caratteristico paesaggio naturale. Tale delicato e fragile equilibrio determina la qualità di un ambiente e della vita dei suoi organismi ed è in grado di apportare anche agli esseri umani benefici diretti e indiretti, denominati *Servizi Ecosistemici*.

Nella definizione del Millenium Ecosystem Assessment (MEA, 2005) i Servizi Ecosistemici costituiscono "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano" e sono suddivisibili in quattro categorie principali:

- Servizi di supporto alla vita (*supporting*): i servizi necessari alla produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici che contribuiscono alla conservazione della diversità biologica e genetica e dei processi evolutivi, quali formazione del suolo e ciclo dei nutrienti.
- Servizi di regolazione (*regulating*): i servizi che comportano benefici diretti e indiretti per l'uomo quali stabilizzazione del clima, riciclo dei rifiuti, protezione dai dissesti idrogeologici, regolazione delle acque, dei gas, dell'erosione e dell'impollinazione.
- Servizi di approvvigionamento (*provisioning*): i servizi di fornitura di risorse che gli ecosistemi naturali e semi-naturali producono quali ossigeno, acqua, suolo, cibo, materie prime, variabilità biologica.
- Servizi culturali (*cultural*): i servizi che contribuiscono al mantenimento della salute umana fornendo opportunità di riflessione, arricchimento spirituale, sviluppo cognitivo, esperienze estetiche e ricreative.

Una giornata in fattoria

In questo progetto la fattoria diventa uno straordinario laboratorio naturale che offre a bambini e ragazzi l'opportunità di conoscere in modo diretto ed esperienziale l'attività agricola e il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale e il ruolo degli agricoltori, per educarli al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente. Il progetto prevede che le attività si svolgano prevalentemente nelle aziende agricole all'interno dell'Area Protetta al fine di realizzare percorsi educativi condivisi.

Il progetto intende favorire una migliore comprensione del ruolo delle attività agrosilvopastorali nell'ambito della conservazione dell'Area Protetta e della trasformazione del suo paesaggio.

Scheda Progetto	UNA GIORNATA IN FATTORIA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	azienda agricola dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia e primaria fascia di età: 3-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: stimolare l'interesse dei bambini per il mondo agricolo e le sue tradizioni e favorire la comprensione del ruolo delle attività agrosilvopastorali nella conservazione e tutela del paesaggio obiettivi specifici - promuovere la conoscenza dei prodotti tipici e tradizionali dell'ANP e la provenienza dei principali alimenti presenti in tavola - far conoscere i cicli di produzione e sperimentare le attività di produzione agroalimentare
Argomenti	cicli e pratiche agricole, attrezzi, utensili, mestieri, animali da cortile
Tempi	1 incontro introduttivo in classe 2 incontri in fattoria di 4 ore con laboratori
Attività	presentazione in classe dell'ANP e della Azienda agricola del territorio. Negli incontri successivi in fattoria gli studenti visitano l'azienda, fanno conoscenza degli animali e delle pratiche agricole principali e partecipano ai laboratori di trasformazione e sperimentazione (es. dal grano al pane, dal latte al formaggio, le api e il miele, l'orto e la semina, la filiera della lana). I bambini porteranno a casa i prodotti realizzati durante le attività
Metodi e tecniche	incontro in classe, visita guidata, attività individuali e di gruppo, laboratori di trasformazione e sperimentazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, addetti delle fattorie
Strumenti e logistica	materiale divulgativo dell'ANP, materiali per laboratori, questionari di valutazione e gradimento del progetto trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: comprensione degli argomenti trattati e gradimento dell'attività come: questionari di gradimento e dei contenuti appresi quando: a conclusione del progetto

Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo

Il suolo è una risorsa viva, unica e non rinnovabile. Ha un ruolo fondamentale nella salvaguardia dall'inquinamento delle acque sotterranee, nel controllo della quantità di CO₂ atmosferica, nella regolazione dei flussi idrici superficiali, con dirette conseguenze sugli eventi alluvionali e franosi, e nei cicli degli elementi nutritivi che forniscono all'umanità il sostentamento necessario.

Il consumo del suolo è una delle cause principali della perdita di biodiversità a livello globale. L'Italia ne consuma 33 ettari al giorno per attività antropiche residenziali, industriali, commerciali, agricole, silvicole e ricreative. Se nel XVIII secolo il 95% della Terra si trovava in condizioni di naturalità, e soltanto il 5% mostrava i segni delle attività umane, oggi la maggior parte delle terre emerse è occupata da aree antropizzate, meno del 20% si trova in uno stato semi naturale e solo un quarto può essere considerato ancora nello stato di naturalità. Considerando che occorrono 500 anni per generare 2,5 centimetri di suolo fertile, è necessario prevedere interventi educativi, formativi e informativi su questa fragile e preziosa risorsa.

Scheda Progetto	IL SUOLO, I SUOI SEGRETI E LE RAGIONI PER DIFENDERLO
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dell'importanza del suolo quale risorsa unica e non rinnovabile e favorire il cambiamento di comportamenti a riguardo obiettivi specifici - approfondire lo studio del suolo e dei cicli biogeochimici - comprendere la classificazione degli organismi che vivono nel suolo - conoscere l'Indice della Qualità Biologica del suolo e relativa misurazione
Argomenti	caratteristiche generali e tipi di suolo, cicli biogeochimici, consumo di suolo, perdita di biodiversità e inquinamento, agricoltura e corretta gestione del suolo
Tempi	1 incontro introduttivo di 1 ora 2 incontri con gli esperti di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	questionario di ingresso e incontro introduttivo. Incontri in classe con l'esperto di pedofauna e del suolo e realizzazione di strumenti di osservazione (es. <i>selettore di Berlese</i>). Osservazioni sul campo, raccolta e analisi del suolo con l'esperto. Analisi dei risultati e confronto in classe. Eventuale visita a un laboratorio dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA). Organizzazione di un evento finale "Soil Day" con redazione di materiale divulgativo per l'evento e per la presentazione dei lavori svolti.
Metodi e tecniche	lezioni frontali, uscite sul campo, osservazione diretta del suolo, raccolta di campioni e analisi tramite specifici indicatori di qualità, lavoro cooperativo, raccolta di materiale bibliografico
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di pedofauna e del suolo
Strumenti e logistica	laboratorio per esperimenti, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo (kit per il Ph, paletta da giardinaggio, bustine, bilancia di precisione, stereoscopio, pinzette, lente d'ingrandimento, borsa termica), scheda di riconoscimento fauna edafica, materiale di cancelleria, questionario di ingresso e valutazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: preconoscenze e post-conoscenze, cambiamenti di opinioni e comportamenti, sviluppo di abilità e competenze come: test di ingresso e questionario post, attività di campionamento e analisi, costruzione degli strumenti di osservazione, redazione materiale divulgativo quando: al principio e a conclusione delle attività

Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione infatti, nella maggior parte delle specie spontanee e coltivate, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. I prodotti ottenuti dall'allevamento delle api (miele, cera, polline e altri) sono Servizi ecosistemici di cui l'uomo beneficia direttamente e di cui non potrebbe in alcun modo fare a meno. La comunità di impollinatori è oggi purtroppo fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive e il territorio protetto rappresenta perciò un baluardo per la loro sopravvivenza.

Il progetto *Salviamo la Regina* propone una gestione di allevamento alternativa e sostenibile, basata sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica*, importanti presidi per la sua conservazione, essendo la razza italiana a maggior rischio di estinzione. Gli alveari sono inoltre utilizzati come stazioni di monitoraggio ambientale: infatti, dall'analisi del miele e del polline (*melissopalinoologia*), si può rilevare la concentrazione di inquinanti impiegati nelle colture e stabilire la correlazione tra la qualità

dell'habitat e il grado di contaminazione ottenendo così una misura della qualità dei prodotti. Dall'analisi melissopalinoologica inoltre, si può ricavare una mappatura della vegetazione, utile a caratterizzare la biodiversità vegetale dell'Area Naturale Protetta.

Scheda Progetto	SALVIAMO LA REGINA. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP e apiario didattico
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della secondaria I grado, secondaria di II grado fascia di età: 13-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, per il mantenimento della biodiversità, dell'agricoltura e della qualità degli habitat obiettivi specifici - accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento - apprendere nozioni di base per la gestione e manutenzione dell'alveare - conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici
Argomenti	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
Tempi	2 incontri in aula di 2 ore 1 o 2 visite guidate di 2 ore all'apiario 1 laboratorio di 4 ore 1 attività di 2 ore di estrazione e degustazione del miele (le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)
Attività	incontri in classe su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia da osservazione, si osserva la bottinatura delle api e la loro capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvergono poi nei prodotti apistici. Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api. Analisi sensoriale con degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e la smielatura manuale impiegando lo smielatore o prelevando direttamente tasselli di miele in favo
Metodi e tecniche	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione manuale del miele
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti del settore apistico
Strumenti e logistica	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e telaio da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, 2 leve da apicoltore e affumicatori; telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, 10 dosi apiguard/anno e 4 dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi); 2 trappole raccogli polline; 2 cassette prendi-sciami da 5 telai, 1 smielatore manuale e 9 telai, trasporto per le uscite sul campo

Verifica	cosa: preconoscenze e post conoscenze sul mondo delle api, competenze acquisite, sviluppo capacità sensoriali come: test di ingresso e questionario post, impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele quando: al principio, durante e a conclusione delle attività
-----------------	---

Di fiore in fiore

La sussistenza della vita sulla terra dipende dagli insetti impollinatori e in particolare dalle api che garantiscono la biodiversità degli ecosistemi, la fertilità dei semi, il perpetuarsi della specie e la produzione agricola. Un terzo dei nostri alimenti dipende infatti dall'impollinazione delle api.

Il progetto intende sensibilizzare sull'importanza di questa specie imprescindibile e sui fattori che la minacciano e, attraverso l'osservazione diretta di un'arnia, far conoscere la sua complessa vita sociale e la straordinaria biologia.

Scheda Progetto	DI FIORE IN FIORE
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria, secondaria di I e II grado fascia di età: 3-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il mondo delle api obiettivi specifici: conoscere la varietà dei prodotti apistici
Argomenti	biologia ed ecologia delle api, apicoltura sostenibile, le minacce alla specie
Tempi	1 incontro di 3 ore
Attività	illustrazione del mondo delle api e dei prodotti apistici. Osservazione del comportamento delle api attraverso un'arnia didattica trasparente
Metodi e tecniche	lezione frontale, presentazione ppt, osservazione diretta, domande dei partecipanti
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti del settore
Strumenti e logistica	videoproiettore, computer, questionario di gradimento, arnia da osservazione, eventuale trasporto
Verifica	cosa: gradimento dell'iniziativa come: questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

L'albero habitat e la vita del bosco

Nel bosco si possono trovare alberi un po' speciali, gli alberi habitat, che sebbene non interessanti dal punto di vista forestale, perché spesso vetusti o "morti in piedi", lo sono dal punto di vista ecologico, in quanto vengono colonizzati da moltissime specie animali e vegetali che li eleggono a propria dimora. Nonostante non siano necessariamente vivi, sono pieni di vita: posatoi per pipistrelli e marsupiali, tane per moscardini e gliridi, ripostigli per le riserve di cibo di scoiattoli e picchi, dispensatori di linfa per insetti e funghi, di lignina per xilofagi e supporto per licheni e muschi.

Il progetto intende sensibilizzare i giovani sul valore ecologico di questi alberi isolati, essenziali per il mantenimento della biodiversità.

Scheda Progetto	L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Aurunci
Luogo	aree forestali dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere e tutelare la biodiversità forestale obiettivo specifico: conoscere l'albero habitat e la gestione forestale sostenibile

Argomenti	la selvicoltura sostenibile, il ruolo del bosco nella conservazione della biodiversità, i dendro-microhabitat (microhabitat degli alberi), le specie che colonizzano gli alberi
Tempi	1 incontro in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo sulle aree forestali dell'ANP e sull'importanza dei dendro-microhabitat. Uscita sul campo alla ricerca degli alberi habitat, studio e osservazione dei segni di presenza della fauna. Redazione di schede descrittive degli alberi analizzati e delle specie rinvenute
Metodi e tecniche	lezioni frontali, osservazioni ed esplorazioni individuali e di gruppo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	dispense, materiale multimediale, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: elaborazione schede descrittive alberi habitat studiati quando: durante e a conclusione dell'attività

Il Parco, un patrimonio di Biodiversità

Il Parco dei Castelli Romani, pur essendo un territorio fortemente antropizzato, conserva diversi ambienti naturali come boschi, aree agricole e ambienti umidi come laghi e stagni. L'attività di tutela consente non solo di difendere la biodiversità esistente ma anche di incrementarne qualitativamente e quantitativamente i valori. La presenza del Falco pellegrino, il ritorno del lupo, la nidificazione del Biancone e il monitoraggio di queste specie testimoniano i risultati raggiunti.

Scheda Progetto	IL PARCO, UN PATRIMONIO DI BIODIVERSITÀ
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Castelli Romani
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della primaria, secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere la biodiversità come parametro della salute degli ecosistemi che caratterizzano l'ambiente dell'ANP obiettivo specifico: conoscere e distinguere le diverse specie del territorio del Parco e le azioni per la loro tutela
Argomenti	ambienti naturali del Parco, biodiversità, concetti di ecosistema, rete di relazioni, piramide e catena alimentare, progetti di monitoraggio del Falco pellegrino, del Lupo, del Biancone e principali azioni di tutela
Tempi	1 incontro introduttivo in classe 1 uscita sul campo 1 evento finale
Attività	nell'incontro introduttivo vengono presentati i diversi ambienti che caratterizzano il territorio del Parco, descrivendo le specie che li abitano e le relazioni che intercorrono tra loro e l'ambiente. Breve descrizione dei progetti di monitoraggio che l'ANP ha intrapreso. Nell'uscita sul campo si sceglie l'itinerario in cui contestualizzare ciò che è stato presentato in classe e si svolgono attività ludiche finalizzate a rafforzare i concetti di ecosistema e biodiversità. Realizzazione di elaborati
Metodi e tecniche	lezioni frontali, presentazioni in PPT, uscita sul campo con attività di osservazione ed esplorazione, attività ludiche
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	computer portatile, video proiettore, eventuale LIM, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza delle specie più significative del Parco e loro ruolo negli ecosistemi, conoscenza del concetto di "biodiversità" e dei risultati raggiunti dal Parco per la sua tutela come: attraverso la realizzazione di elaborati

quando: a conclusione delle attività

Bentornato Lupo

Dopo essere stata una specie a rischio di estinzione negli ultimi quaranta anni, si è assistito allo spontaneo ripopolamento del Lupo in Italia. Nel mese di aprile 2021 è stato effettuato il primo monitoraggio nazionale della specie coordinato dall'ISPRA che ha previsto la raccolta dei segni di presenza sull'intero territorio nazionale. Il ripopolamento è avvenuto in diverse regioni anche in contesti atipici, in zone collinari e antropizzate, grazie anche alla grande adattabilità della specie e all'attività di protezione dell'ambiente naturale. Il lupo nel Lazio è segnalato in diverse aree protette regionali, lungo il litorale, nelle zone della Tuscia e nel territorio del Parco di Veio dove i Guardiaparco stanno monitorando un piccolo gruppo di esemplari. Il progetto intende far avvicinare i più piccoli alla conoscenza di questa specie emblematica anche dal punto di vista culturale e a superare i pregiudizi connessi al suo storico rapporto conflittuale con l'uomo.

Scheda Progetto	BENTORNATO LUPO
Promotore/Autore	Parco Naturale Regionale di Veio
Luogo	boschi e valli del territorio dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: al terzo anno della primaria e secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: rendere consapevoli dell'importanza del ritorno del lupo e del suo ruolo negli ecosistemi obiettivi specifici: conoscere la biologia e l'ecologia del lupo e riconoscere le sue tracce
Argomenti	bio-ecologia, ruolo negli ecosistemi, conservazione e riconoscimento dei segni di presenza del lupo e rapporto con l'uomo nella tradizione
Tempi	1 o più incontri in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontri in classe con l'ausilio di audiovisivi, per illustrare l'identità, la biologia e l'ecologia del lupo e le metodologie di lavoro sul campo per il monitoraggio della specie. Uscita sul campo alla ricerca delle sue tracce e incontro con un allevatore di bestiame che racconta la convivenza con il lupo e i sistemi di prevenzione. Realizzazione di elaborati sulla specie
Metodi e tecniche	lezioni frontali interattive, presentazioni in ppt e audiovisivi, consultazione di manuali, riconoscimento dei segni di presenza del lupo e di altri mammiferi (tracce e campioni biologici)
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, LIM, materiali per l'uscita (taccuini, GPS, materiali per raccolta di campioni biologici, foto trappole, mappe, strumentazione metrica per le misure), trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: attraverso la realizzazione di elaborati quando: a conclusione delle attività

Insetti alieni

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program) che ha come obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti, aumentando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema e a promuoverne la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia.

Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere ai giovani le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

Scheda Progetto	INSETTI ALIENI
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Aurunci
Luogo	zone boscate e agricole dell'ANP e Azienda agricola

Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia obiettivo specifico: conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone invasive
Argomenti	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
Tempi	1 incontro in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole, il riconoscimento dei danni apportati alle colture e l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
Metodi e tecniche	lezione frontale, attività di osservazione e riconoscimento
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
Strumenti e logistica	attrezzatura per video proiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: riconoscimento specie aliene e segni di presenza quando: durante e a conclusione dell'attività

Primo soccorso in natura

In natura e negli spazi urbani è possibile incontrare fauna selvatica ferita o in difficoltà e quindi è importante conoscere gli interventi di base per offrire agli animali un primo aiuto, in attesa di recarsi presso un centro di recupero dove gli esperti provvedono a fornire le cure necessarie.

Il progetto intende avvicinare i giovani alla conoscenza della fauna selvatica, informarli sulle tecniche di primo soccorso, sulle manovre da fare e da evitare, contribuendo così alla sua salvaguardia. Il progetto prevede inoltre la visita presso un centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico) e l'affiancamento ai Guardiaparco nelle loro attività ordinarie di gestione e di eventuale emergenza.

Scheda Progetto	PRIMO SOCCORSO IN NATURA
Autore/promotore	Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Regionale Lago di Vico
Luogo	centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia della fauna selvatica obiettivo specifico: fornire tecniche di primo soccorso ad animali feriti e/o in difficoltà
Argomenti	tipologia, ecologia e abitudini delle specie selvatiche nei centri abitati e nelle aree agricole e naturali, tecniche di primo soccorso e accudimento della fauna selvatica ferita e/o in difficoltà, tipologia e funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 1 giornata con visita guidata presso il CRAS
Attività	incontri teorico-pratici con proiezione di audiovisivi per illustrare diverse situazioni di emergenza della fauna selvatica e il tipo di intervento da attuare. Esercitazioni pratiche e realizzazione di schede. Uscita sul campo con visita guidata presso il centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), in cui i partecipanti avranno modo di seguire gli esperti nelle attività ordinarie di gestione e/o di emergenza della fauna selvatica

Metodi e tecniche	lezioni frontali, proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, visita guidata presso il CRAS del Lago di Vico
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	attrezzature per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: esercitazioni pratiche, realizzazione di schede quando: durante e a conclusione delle attività

Sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale

Il progetto punta a sensibilizzare i partecipanti alle metodologie di conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali attraverso il corretto utilizzo e valorizzazione degli ecosistemi, del territorio e delle sue risorse naturali. Promuove inoltre la conoscenza di attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione.

Scheda Progetto	SENSIBILIZZAZIONE ALLE TEMATICHE DI CONSERVAZIONE AMBIENTALE
Promotore/Autore	Ente regionale RomaNatura
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare alle tematiche ambientali e alla conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali obiettivi specifici: - acquisire metodologie corrette per l'utilizzo razionale e duraturo degli ecosistemi - valorizzare il territorio e le sue risorse naturali - monitoraggio naturalistico - conoscere le attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione
Argomenti	sensibilizzazione e percorsi formativi sulle tematiche ambientali, metodologie per la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici, mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti, corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, monitoraggio naturalistico, conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 visita guidata
Attività	incontro introduttivo, uscite sul campo e visita guidata nell'ANP, attività di formazione e informazione riguardante le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Ente
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscite sul campo, utilizzo di strumenti informatici e tecnologici
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e concetti acquisiti come: attraverso elaborati o questionario quando: a conclusione delle attività

Progetti Il Lago di Canterno

Il Lago di Canterno è il maggiore dei laghi carsici del Lazio ed è avvolto da un mistero che gli è valso l'appellativo di Lago fantasma perché, ad intervalli regolari, si prosciuga parzialmente per poi riempirsi di nuovo e le fasi di prosciugamento, a volte anche totale, potevano in passato durare anche anni. Tale fenomeno di instabilità è dovuto ai riempimenti e svuotamenti del fiume Pertuso che lo alimenta e, anche se

il volume del Lago nel tempo è stato artificialmente stabilizzato, i suoi mutamenti sono ancora visibili e suggestivi.

I progetti intendono far scoprire la bellezza del Lago di Canterno, dei boschi che lo circondano e dei tanti uccelli che lo popolano, oltre a sensibilizzare i giovani sull'importanza delle zone umide.

Scheda Progetto	IL MISTERO DEL LAGO FANTASMA - Alla scoperta del Lago di Canterno
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Riserva naturale Lago di Canterno
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi, per un cambiamento responsabile obiettivi specifici: - conoscere i processi di formazione del lago, i suoi micro e macro-ecosistemi - comprendere l'importanza delle zone umide - comprendere l'importanza della risorsa acqua per adottare stili di vita sostenibili
Argomenti	storia e origine del Lago di Canterno, ecosistemi acquatici, importanza delle zone umide, ciclo dell'acqua
Tempi	2 uscite sul campo
Attività	visita guidata al Lago per osservazioni scientifiche sull'acqua del Lago e monitoraggio delle specie presenti. Osservazione con strumenti scientifici anche realizzati dai partecipanti. Riconoscimento e determinazione di specie animali e vegetali anche attraverso l'uso delle App
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività di osservazione e di laboratorio, app per la determinazione delle specie
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	microscopi da campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività, manuali di riconoscimento, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: questionario di gradimento, elaborati quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	IL LAGO CHE DÀ VITA – La biodiversità del Lago di Canterno
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Riserva Naturale Lago di Canterno
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivi generali: conoscere il concetto di biodiversità e le principali azioni di tutela; adottare comportamenti responsabili e rispettosi verso la natura obiettivi specifici: - conoscere la biodiversità vegetale e animale del Lago - conoscere l'ecologia degli habitat che lo compongono
Argomenti	biodiversità e azioni di tutela, importanza delle zone umide, fauna e flora del Lago
Tempi	2 uscite sul campo
Attività	visita guidata al Lago per osservazioni scientifiche e indagini sulla biodiversità animale e vegetale del Lago
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività di osservazione e laboratorio, app
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
Strumenti e logistica	microscopi da campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività, manuali di riconoscimento, binocoli, materiale didattico, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo

Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: questionario di gradimento, elaborati finali quando: a conclusione delle attività
-----------------	--

SEZIONE 3

AREA TEMATICA NATURA, STILI DI VITA E SALUTE

La Sezione contiene i progetti il cui focus principale verte sulla conoscenza del rapporto tra Natura, corretti stili di vita, comportamenti sostenibili e salute.

L'Educazione ambientale, orientata prioritariamente alla conservazione della biodiversità e all'uso sostenibile delle risorse, più recentemente è volta a evidenziare anche l'indissolubile legame tra biodiversità e salute degli esseri umani, promuovendo l'adozione di comportamenti sostenibili.

Recenti studi scientifici parlano di 'Deficit di Natura'¹ per evidenziare i costi umani di alienazione e tra questi l'obesità, l'indebolimento della struttura fisica, il deficit di attenzione e i disturbi emotivi. Si rileva quindi che l'adozione di stili di vita caratterizzati da un contatto più diretto con la natura può fornire un deciso miglioramento del benessere psicofisico e, grazie al coinvolgimento emotivo e all'uso dei sensi, uno sviluppo armonico della persona e del bambino in particolare.

I progetti di questa Sezione vogliono quindi promuovere l'adozione di stili di vita funzionali alla tutela dell'Ambiente e della Natura, evidenziando quale potente connessione esista tra i comportamenti orientati alla sostenibilità, alla corretta alimentazione, al movimento in natura, e il mantenimento e miglioramento della salute personale e della qualità della vita, intesa come benessere individuale e della collettività.

¹ Richard Louv, *L'ultimo bambino nei boschi*, Milano 2005

Progetti Mi curo del cibo, Mi curo col cibo
progetto triennale

I primi due obiettivi indicati nel documento *Agenda 2030* delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*) sono dedicati all'Alimentazione e all'analisi delle implicazioni economiche, ecologiche e sociali della sostenibilità. Dal rapporto ISTAT *Generazioni a confronto* emerge che le ultime generazioni avranno un'aspettativa di vita minore rispetto a quella dei propri genitori, a causa dell'aumento dell'incidenza delle malattie cardiovascolari e di altre disfunzioni metaboliche, principalmente provocate da stili di vita errati e scorretta alimentazione.

Il progetto triennale *Mi curo del cibo, Mi curo col cibo* intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e la prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità.

Il progetto si articola in tre moduli, *Il Cibo Parco* (primo anno), *Aqua nova* (secondo anno), *Una mensa a cielo aperto* (terzo anno) che consentono di far osservare ai ragazzi gli effetti a lungo termine delle loro scelte alimentari in relazione alle conoscenze apprese. In questo senso l'Area Protetta riveste un ruolo centrale nel proporre modelli sostenibili riferiti alla scelta e al consumo consapevole di prodotti alimentari.

È possibile svolgere i moduli singolarmente, anche se è consigliato svolgere l'intero percorso triennale ai fini della sua efficacia e del pieno raggiungimento dei risultati attesi.

Scheda Progetto	MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - il Cibo Parco primo anno
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti agricoli dell'ANP, Aziende agricole biologiche o agrituristiche
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere scelte alimentari sane e consapevoli e accrescere il legame con il territorio obiettivi specifici - acquisire maggiore consapevolezza delle abitudini, delle scelte e degli stili alimentari corretti - approfondire la conoscenza delle risorse agricole del territorio e dei prodotti locali, attraverso visite ad aziende agricole virtuose
Argomenti	principi di scienza dell'alimentazione, alimenti e loro caratteristiche nutrizionali, tecniche di monitoraggio delle abitudini alimentari, produzione sostenibile degli alimenti, economia alimentare, provenienza dei cibi e coltivazione sostenibile, coltivazioni e allevamenti intensivi, rischi e patologie della cattiva alimentazione, informazione e prevenzione, prodotti tipici del territorio, certificazioni di qualità
Tempi	primo anno del progetto triennale 2 incontri di 2 ore 2 incontri formativi di 2 ore con esperti 2 uscite sul campo di 4 ore 2 visite di 2 ore presso le aziende agricole 1 evento finale
Attività	incontro di presentazione del progetto e dell'ANP da parte degli operatori. incontri formativi per insegnanti, alunni e genitori sull'alimentazione a cura di un esperto. Uscite sul campo alla scoperta delle risorse agricole del territorio e visite presso caseifici artigianali, aziende agricole biologiche o agrituristiche, con attività di laboratorio sulle trasformazioni degli alimenti e sulla produzione sostenibile. Indagine sulle abitudini alimentari in eventuale collaborazione con le ASL, con l'obiettivo di seguire gli studenti nello sviluppo e osservare gli effetti delle loro scelte alimentari. Predisposizione da parte degli studenti degli strumenti dell'indagine (questionari, diario alimentare, interviste, altro). Attivazione di uno sportello alimentare a scuola gestito da un esperto e realizzazione di un database per la raccolta dei dati relativi alle abitudini, patologie e disturbi alimentari, ove

	attiva la collaborazione con Università o altri Enti di ricerca. Gli studenti realizzano inoltre materiale informativo sull'argomento e organizzano un evento finale per la presentazione dei lavori
Metodi e tecniche	lezioni frontali, attività formative, uscite sul campo, visite didattiche, laboratori, attività operative, indagine alimentare, predisposizione di strumenti, raccolta e imputazione dei dati, realizzazione di materiale informativo, organizzazione evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di Scienze dell'alimentazione o nutrizionista dell'età evolutiva
Strumenti e logistica	guide e manuali dell'ANP, computer portatili, materiali per l'attività pratiche, dispense e materiale informativo, attrezzature audio-video, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: questionari di valutazione e di gradimento, realizzazione di materiale informativo quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - Aqua nova secondo anno
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree umide dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio e il valore delle sue risorse idrogeologiche obiettivi specifici - conoscere le zone umide dell'ANP - sensibilizzare studenti e famiglie sul consumo sostenibile dell'acqua e acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - accrescere la consapevolezza sulla pericolosità del consumo eccessivo di bevande sostitutive dell'acqua e i danni causati dal consumo di alcol in età adolescenziale
Argomenti	caratteristiche idrogeologiche del territorio, aree umide e loro importanza, caratteristiche chimiche e ambientali dell'acqua, potabilità, consumo, spreco e risparmio, rischi e patologie connessi al consumo abituale di bevande industriali, alcool e altri additivi, problemi connessi con il consumo di alcoolici in età adolescenziale
Tempi	secondo anno del programma triennale 2 incontri formativi di 3 ore 2 incontri in classe 2 uscite nell'ANP 1 evento conclusivo
Attività	incontri formativi per insegnanti, alunni e genitori sul tema dell'acqua e danni causati dal consumo di alcool e bevande industriali. Prosecuzione dell'iniziativa 'sportello alimentare' a scuola, gestito da un esperto. Uscite finalizzate alla scoperta degli ambienti umidi del territorio con attività di laboratorio. Indagine su alunni e famiglie relativa al consumo di acqua e bevande sostitutive in eventuale collaborazione con le ASL e predisposizione degli strumenti di indagine da parte degli studenti (questionari, analisi bevande assunte a casa e a scuola, interviste, altro). Eventuale raccolta dati relativi al consumo di bevande industriali e inserimento nel database, se realizzato nel primo anno di progetto. Realizzazione da parte degli studenti di una campagna di sensibilizzazione sull'abuso di alcol nei giovani e organizzazione di un evento finale con la presentazione dei lavori

Metodi e tecniche	incontri formativi, uscite sul campo, attività laboratoriali, lavoro cooperativo, indagine alimentare, predisposizione di strumenti, raccolta e imputazione dei dati, realizzazione campagna di sensibilizzazione, organizzazione evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di Scienze dell'alimentazione o nutrizionista dell'età evolutiva
Strumenti e logistica	guide e manuali dell'ANP, computer portatili, materiali per i laboratori e le attività sul campo, dispense e materiale informativo, attrezzature audio-video, materiali per l'indagine alimentare e per la campagna di comunicazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: questionari di valutazione e di gradimento, campagna di sensibilizzazione ed elaborati quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - Una mensa a cielo aperto terzo anno
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	realità agricole dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I grado fascia di età: 3-14 numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio agricolo e l'importanza della coltivazione biologica obiettivi specifici - saper realizzare un orto con tecniche di coltivazione biologica - acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territorio
Argomenti	realità agricole biologiche dell'ANP, erbe e frutti spontanei e loro stagionalità, tradizioni alimentari, agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva per le colture e la salute umana, tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
Tempi	terzo anno del programma triennale 2 incontri formativi di 3 ore 1 incontro di 2 ore con gli anziani 2 uscite sul campo di 4 ore 1 visita guidata di 4 ore presso l'azienda agricola 3 incontri di progettazione e realizzazione dell'orto biologico (gestione orto anche fuori orario scolastico) 1 evento finale
Attività	incontri formativi per insegnanti, alunni e famiglie su erbe e i frutti spontanei del territorio, coltivazione biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva. Uscite sul campo alla scoperta dell'ambiente agricolo, con ricerca e riconoscimento di erbe e frutti spontanei e successiva realizzazione di un erbario. Visita guidata presso un'azienda agricola biologica locale con laboratorio, incontro con gli anziani del territorio per la conoscenza dei cibi e delle ricette tradizionali. Prosecuzione dell'iniziativa 'sportello alimentare' a scuola, gestito da un esperto. Indagine sugli stili alimentari in cui gli studenti predispongono gli strumenti necessari (questionari, analisi alimenti assunti a casa e in mensa a scuola, interviste, altro). Progettazione e realizzazione dell'orto biologico con il coinvolgimento delle famiglie e di un agricoltore, utilizzo dei prodotti nella mensa scolastica e gestione dell'orto anche in orario extrascolastico. Evento finale con presentazione dei lavori e illustrazione del percorso triennale (risultati, relazione attività) con la consegna degli attestati di partecipazione
Metodi e tecniche	incontri formativi, uscite sul campo e attività pratiche, consultazione schede o manuali di riconoscimento delle specie spontanee, interviste agli anziani,

	realizzazione e gestione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica, indagine sulle abitudini alimentari
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto in scienze dell'alimentazione, agricoltore
Strumenti e logistica	guide dell'ANP, schede di riconoscimento di erbe e frutti spontanei e coltivati, computer portatili, materiali per la realizzazione dell'erbario e dell'orto, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: questionari di valutazione e di gradimento, elaborati quando: a conclusione delle attività al termine del percorso triennale si effettua anche la valutazione complessiva delle attività svolte, l'elaborazione dei risultati raggiunti nel triennio e la loro presentazione

Orienteering nelle Aree Protette

Orienteering (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi del nord Europa di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Introdotta in Italia al principio degli anni Settanta, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile (corsa, bicicletta o sci), da svolgersi in natura servendosi di una mappa topografica del territorio e di una bussola. L'obiettivo è raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo, passando per una serie di punti di controllo contrassegnati da bandierine di colore bianco-arancio e numeri che indicano l'ordine di percorrenza. L'abilità sta nell'individuare sul territorio i punti di controllo segnati nella mappa e il percorso più breve per raggiungerli. L'*Orienteering* offre la possibilità, in particolare a bambini e ragazzi, di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

Scheda Progetto	ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE
Autore/promotore	Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio "Aree protette-tutela della biodiversità" - Dip. III
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento obiettivi specifici - conoscere le peculiarità ambientali dell'ANP - conoscere le tecniche base di orientamento - sviluppare autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione - sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi
Argomenti	interpretazione e lettura di una carta geografica, elementi di topografia, funzionamento e utilizzo della bussola, tecniche base di orientamento, varietà e ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio
Tempi	1 incontro in classe di 3 ore 1 uscita sul campo di 4 ore 1 evento finale
Attività	incontro in classe per la presentazione dell'ANP, illustrazione dei sistemi di orientamento, lettura della carta geografica e funzionamento della bussola. Uscita alla scoperta dell'ANP con utilizzo della bussola, interpretazione della carta e osservazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio.

	Evento finale, con caccia al tesoro naturalistica, in cui gli studenti divisi in squadre vanno alla ricerca di elementi nascosti in diversi ambienti dell'ANP utilizzando le tecniche di orientamento apprese
Metodi e tecniche	incontro in aula, uscite sul campo, osservazione ed esercitazioni, caccia al tesoro con utilizzo di tecnica di orientamento a squadre
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	cartina topografica del percorso a scala 1:5.000 dell'ANP, bussole e lanterne per le singole squadre, quiz naturalistici, attrezzatura per la proiezione, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: competenze e conoscenze acquisite come: attraverso la caccia al tesoro a squadre quando: durante l'attività

SEZIONE 4

AREA TEMATICA SOSTENIBILITÀ, COMUNITÀ E SISTEMI SOCIALI

La Sezione riunisce i progetti che hanno per argomento principale la Sostenibilità, intesa nel suo senso più ampio e moderno, economico e sociale, oltre che ambientale.

La salvaguardia dell'ambiente, oggi più che mai, passa attraverso la necessità di promozione dei concetti interdipendenti di sostenibilità: *ambientale*, intesa come la capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali; *economica*, intesa come la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione; *sociale*, intesa come la capacità di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite. Tutti questi aspetti insieme definiscono ciò che viene denominato Sviluppo sostenibile.²

I progetti di questa Sezione sono quindi orientati a promuovere la comprensione dell'interdipendenza di tali declinazioni del concetto di sostenibilità, con particolare riguardo ai processi di inclusione sociale. Si assume pertanto l'educazione alla tutela della diversità quale valore inteso nella sua accezione più ampia, ovvero educazione al rispetto e alla salvaguardia della diversità non solo di tipo naturalistico (biodiversità), ma anche socioeconomico (sociodiversità), attraverso la mediazione della conoscenza e del recupero di un corretto rapporto dell'uomo con l'ambiente e la natura.

² “Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali” (Rapporto Brundtland della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo - WCED del 1987 in cui, per la prima volta, viene introdotto il concetto di sviluppo sostenibile).

Liberiamoci della plastica

Quella che stiamo vivendo sarà probabilmente ricordata come l'“Era della plastica”, per l'uso eccessivo e globale di questo materiale che in tempi rapidi è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente.

Le materie plastiche sono sostanze artificiali che una volta immesse in natura provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti.

Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del *learning by doing* (imparare facendo) è necessario per informare e sensibilizzare le persone sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi e promuovere una nuova cultura della sostenibilità.

La plastica, oltre ad invadere le nostre città, si deposita sui fondali marini, galleggia sull'acqua e si riversa sulle spiagge, provocando danni a quelle Aree Protette interessate da tratti costieri che subiscono un forte impatto antropico a causa del turismo balneare e che a tal fine propongono progetti per la sensibilizzazione sul tema.

Scheda Progetto	LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare gli alunni sull'importanza della salvaguardia del proprio ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni obiettivi specifici - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un “transetto lineare” e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
Argomenti	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente dei rifiuti, degradazione e ingresso nelle catene alimentari, minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 3 ore 1 evento finale
Attività	incontro in classe sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite mediante la tecnica del “transetto lineare” in spiaggia. Incontro in classe per osservazione e analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di cartellonistica, materiale divulgativo, altro. Evento finale con l'esposizione dei lavori svolti
Metodi e tecniche	incontri in classe, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del “transetto lineare”, raccolta, analisi e catalogazione di materiale plastico, realizzazione di elaborati, organizzazione evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuali esperti
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti come: attraverso la realizzazione del “transetto lineare” e degli elaborati finali quando: a conclusione dell'attività

Raccogli plastica, non solo conchiglie

Si ritiene che ad oggi dai quattro ai dodici milioni di tonnellate di plastica finiscano ogni anno negli oceani. Di questi, la maggior parte sono portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità

rimanente è prodotta dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali che possono rimanere impigliati, ammalarsi, o soffocare. Si stima infatti che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende sviluppare nei più giovani la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana e pertanto promuovere la scelta di comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

Scheda Progetto	RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE
Autore/promotore	Riserva Naturale Regionale di Macchiatonda
Luogo	ambiente costiero dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I grado fascia di età: 11-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivi generali: conoscere i danni causati dall'inquinamento da plastiche per le zone costiere del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia obiettivi specifici - conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità - analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale - analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate - analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica anche mediante il confronto con gli studenti di altri Paesi
Argomenti	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nano plastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 4 ore 1 evento finale
Attività	in classe e sul campo gli studenti divisi in gruppi analizzano l'ecosistema dunale, i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio (macro e microplastiche spiaggiate) classificandoli in base alla pericolosità ambientale e analizzano le conchiglie spiaggiate e raccolte. In seguito, redigono materiale divulgativo al fine di sensibilizzare altre classi sull'argomento e organizzano l'evento finale per la presentazione dei lavori; eventuale gemellaggio con scuole di altri Paesi
Metodi e tecniche	incontri in classe, uscite sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione materiale divulgativo, organizzazione evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: elaborati effettuati, questionari di gradimento quando: durante e a conclusione delle attività

Progetti Motus - Il Tratturo delle emozioni

L'obiettivo dei progetti *Motus* è facilitare il processo fisico ed emotivo di conoscenza delle reciproche diversità, al fine di avvicinarsi e superare i pregiudizi verso soggetti appartenenti a categorie deboli e svantaggiate, grazie alla scoperta dei valori ambientali delle Aree Naturali Protette del Lazio.

Il primo progetto *MigrAzioni*, mediante l'incontro tra gli studenti e i giovani migranti di differente provenienza geografica ma di età analoga, intende promuovere il valore della diversità, agevolare lo scambio tra culture e tradizioni e favorire l'inclusione e l'integrazione.

Il secondo progetto *I Luoghi della Memoria*, mediante l'incontro tra gli studenti e gli anziani, intende promuovere invece il confronto tra diverse generazioni, per realizzare esperienze educative di scambio e arricchimento umano e culturale reciproco.

Entrambi i progetti mirano a rendere partecipi i destinatari della tutela dell'Area Protetta, quale luogo privilegiato di inclusione sociale.

Scheda Progetto	MOTUS - MigrAzioni
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo e/o Territorio	sentieri dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado e strutture che si occupano di migranti; Alternanza Scuola-lavoro target: studenti delle scuole superiori e giovani migranti e minori non accompagnati fascia di età: 11-18 numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere l'integrazione e la cooperazione tra i giovani di diverse etnie obiettivi specifici - favorire la socializzazione e la condivisione attraverso il lavoro cooperativo - acquisire competenze tecniche e naturalistiche - imparare a lavorare sulle emozioni
Argomenti	valori e specificità del territorio, cartografia, rete dei sentieri dell'ANP, tecniche di segnatura, manutenzione dei sentieri, tabellazione e allestimenti didattici, comunicazione e interpretazione naturalistica, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi
Tempi	1 incontro introduttivo incontri teorico-pratici, laboratori uscite sul campo 1 evento finale
Attività	attività in aula e sul campo in piccoli gruppi per agevolare la socializzazione, anche attraverso il lavoro sulle emozioni. Nelle uscite sul campo, i partecipanti studiano gli ambienti naturali dell'ANP e individuano i sentieri su cui effettuare le attività (ripulitura e segnatura, osservazione delle specie botaniche e faunistiche, raccolta dei segni di presenza e attività sensoriali ed emozionali). Incontri teorico-pratici in aula e sul campo sulle tecniche di comunicazione e interpretazione ambientale, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi. Suddivisione dei sentieri scelti in tappe progettando contenuti e modalità della visita guidata. Nei laboratori i partecipanti elaborano la cartografia, poster illustrativi e allestimenti didattici dei sentieri (tabellazioni, cartellonistica, cassette nido per uccelli, altro) da installare in loco. Organizzazione di un evento finale aperto al pubblico con esposizione dei lavori e visite guidate sui sentieri analizzati
Metodi e tecniche	lezioni frontali, uscite sul campo, attività di osservazione ed esplorazione del territorio, attività emotivo-sensoriali, manipolative e laboratoriali, lavoro cooperativo, acquisizione di competenze tecnico-scientifiche
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuale mediatore del centro accoglienza
Strumenti e logistica	dispositivi di protezione individuale, attrezzatura per la manutenzione dei sentieri, manuali, guide e mappe dell'ANP, materiale per le uscite sul campo e i laboratori, macchina fotografica, videocamera, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite, gradimento come: elaborati, svolgimento di visite guidate, questionari di gradimento quando: durante e a conclusione delle attività

Scheda Progetto	MOTUS - I Luoghi della Memoria
Autore/Promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP in cui risultino più evidenti le trasformazioni del paesaggio
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado, anziani

	fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: preservare la memoria storica dei luoghi e favorire la relazione tra generazioni attraverso la conoscenza dei valori del territorio obiettivi specifici - acquisire la conoscenza dei valori naturalistici, culturali e le tradizioni dell'ANP - favorire l'integrazione tra i ragazzi e gli anziani - conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni attraverso la condivisione di esperienze e ricordi
Argomenti	ambienti, fauna e flora dell'ANP, storia ed evoluzione del paesaggio, tradizioni locali, ricerca bibliografica e storica
Tempi	1 incontro introduttivo di 2 ore 1 o 2 uscite sul campo 1 uscita al museo/archivio 1 incontro con gli anziani 1 incontro per l'elaborazione dei dati 1 evento finale
Attività	incontro di presentazione dell'ANP e illustrazione del concetto di paesaggio e luogo della memoria. Uscite sul campo in cui gli studenti scelgono gli ambienti dell'ANP che hanno subito maggiori trasformazioni nel tempo, realizzano foto e video, svolgono ricerche presso archivi e musei del territorio per la raccolta di immagini e dati relativi alle località individuate. Incontro con gli anziani per esaminare il paesaggio studiato e, attraverso i loro ricordi, testimonianze e racconti, confrontano il valore e il significato che quei luoghi rivestono oggi. Gli studenti realizzano infine un "Percorso della Memoria" e organizzano un evento finale con l'esposizione dei lavori
Metodi e tecniche	lezione frontale, lavoro sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti bibliografiche e storiche, interviste, realizzazione di un "percorso della memoria"
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	computer, fotocamera, videocamera, schede per interviste, materiali per le ricerche e le uscite sul campo, questionari di valutazione e gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite, interesse e gradimento come: questionari di valutazione e di gradimento quando: durante e a conclusione dell'attività

Incontriamoci al Museo Ebraico

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato *La Giudea*. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.

Scheda Progetto	INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
Destinatari	Istituti scolastici: dal quarto anno della primaria, secondaria di I e II grado fascia di età: 9-18 anni numero partecipanti: unità classe

Obiettivi	<p>obiettivo generale: far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi - conoscere il Museo del Medioevo Ebraico - favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse - conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale
Argomenti	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, della loro architettura e tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
Tempi	1 incontro in classe 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico 1 laboratorio in loco o presso la sede del Parco
Attività	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti: un incontro propedeutico in classe sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e laboratorio ludico/didattico su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
Metodi e tecniche	lezioni frontali, visita guidata, divulgazione di materiale didattico e informativo sul tema, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti o esponenti della cultura ebraica
Strumenti e logistica	materiale informativo e didattico, materiali per le attività laboratoriali, telai e tessuti, eventuale trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	<p>cosa: concetti e competenze acquisite</p> <p>come: attraverso questionari, elaborati, ricerche e attività laboratoriali</p> <p>quando: durante e a conclusione delle attività</p>

SEZIONE 5

AREA TEMATICA

ESPRESSIONI ARTISTICHE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale e i valori con essi acquisiti viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale attraverso l'espressione artistica applicata al contesto della natura. L'utilizzo delle tecniche artistiche ed espressive si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili.

La velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale attraverso le tecniche artistiche ed espressive a disposizione, quali pittura, fotografia, cinema, scrittura creativa, teatro, disegno, danza e altre, che ne determinano l'efficacia.

Questa Sezione pertanto include un cospicuo numero di progetti che intendono avvicinare i destinatari alla natura in modo originale, sperimentando diversi linguaggi artistici, quali la narrativa, che comunica concetti e emozioni mediante la redazione di un testo scritto, la musica, che coinvolge nel profondo attraverso la sonorità, la danza, che fa assumere al corpo in movimento forme nuove, la fotografia e le riprese, in grado di catturare immagini della natura che ne amplificano la percezione visiva. Tutti questi progetti, come di norma nelle espressioni artistiche, chiamano il pubblico ad un piccolo evento finale, in cui sarà possibile condividere le emozioni provate e rendere gli altri partecipi dei messaggi educativi.

Scheda Progetto	FILMA LA TUA AREA NATURALE PROTETTA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la consapevolezza dei valori del territorio e rendere i ragazzi protagonisti della promozione dell'ANP obiettivo specifico: accrescere la conoscenza del territorio attraverso la narrazione scritta e filmica
Argomenti	valori culturali e ambientali dell'ANP
Tempi	3 incontri di 2 ore con regista amatoriale 2 visite guidate sul campo di 4 ore 1 uscita di 3 ore per la realizzazione del cortometraggio 1 evento finale
Attività	realizzazione di un video su un aspetto naturalistico, storico o culturale dell'ANP. Gli studenti incontrano un regista amatoriale da cui apprendono le tecniche di regia e di proiezione; uscite sul campo con gli operatori per l'esplorazione degli ambienti dell'ANP e la scelta della zona da filmare. In un'uscita dedicata, gli alunni si dividono in gruppi e strutturano un cortometraggio sul tema scelto, mettendo in luce i valori dell'ANP. In classe redigono i testi a commento del video. Presentazione dei filmati e votazione del cortometraggio migliore. Evento finale con la proiezione al pubblico del cortometraggio vincitore
Metodi e tecniche	incontri in classe, visite guidate sul campo, realizzazione e proiezione dei cortometraggi
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, regista amatoriale
Strumenti e logistica	attrezzature per la realizzazione del video e per la proiezione, smartphone, tablet, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: comprensione dei valori dell'ANP come: attraverso la scelta del tema e dei testi del cortometraggio quando: a conclusione del progetto

Scheda Progetto	KARAOKE DELLA NATURA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti naturali dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: terzo anno della primaria, secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Argomenti	ascolto della musica, suoni della natura
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare il rapporto emotivo con la natura obiettivi specifici - conoscere gli ambienti naturali attraverso attività sensoriali e ascolto dei suoni della natura - sviluppare abilità e competenze attraverso la redazione di un testo originale
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore con il musicista 2 uscite nell'ANP 1 incontro in classe per la redazione dei testi 1 evento finale
Attività	gli alunni ascoltano con il musicista diversi brani e generi musicali riportando le loro sensazioni. Uscita sul campo in cui gli studenti creano una connessione emotiva con la natura attraverso l'ascolto dei suoni e camminando in silenzio scelgono un luogo di raccoglimento emozionale e personale, il proprio "punto magico" dove annotano le sensazioni provate e scelgono la musica che vorrebbero ascoltare in quel luogo. Seconda uscita in cui i ragazzi svolgono attività sensoriali

	ed emozionali e ascoltano con le cuffiette la musica scelta. Nel successivo incontro in classe gli studenti, singolarmente o in gruppo, redigono un testo ispirato alle emozioni provate, da sostituire al testo della musica originale, e provano il brano in modalità karaoke. Infine, scelgono i lavori migliori e organizzano un evento aperto al pubblico
Metodi e tecniche	ascolto guidato della musica, uscite sul campo, ascolto dei suoni in natura, attività sensoriali ed emozionali, redazione di un testo originale, esecuzione dei brani
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, musicista
Strumenti e logistica	materiale informatico, smart-phone, cuffie, matite, block notes, fogli da disegno, piattaforma per karaoke, microfoni, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: redazione di testi musicali, realizzazione dello spettacolo finale quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	CINEFORUM NEL PARCO
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria fascia di età: 6-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dei valori che l'ANP tutela obiettivo specifico: avvicinare alle tematiche ambientali attraverso la visione condivisa, guidata e commentata di un film
Argomenti	biodiversità, sostenibilità, ecosistemi, specie animali e vegetali
Tempi	3 incontri di 2 ore 1 uscita sul campo
Attività	proiezioni gratuite di film o cortometraggi sulle tematiche ambientali, presentati dagli operatori in modo interattivo. Al termine della proiezione distribuzione di schede-gioco ai bambini e commento insieme dei contenuti. Uscita sul campo per avvicinarsi ai temi trattati nelle proiezioni
Metodi e tecniche	visione guidata di un film
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, carta, pennarelli, schede gioco, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza dei valori ambientali del territorio come: attraverso schede-gioco quando: a conclusione del film

Scheda Progetto	IL CONCERTO DELLA NATURA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia e primo anno della primaria fascia di età: 3-6 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: creare fin da piccoli un legame con la natura e scoprire gli ambienti naturali del territorio attraverso attività sensoriali obiettivi specifici - saper distinguere i suoni e i rumori naturali da quelli artificiali - imparare a riconoscere la provenienza di vari suoni o rumori
Argomenti	suoni della natura
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 2 ore
Attività	incontro in classe in cui l'operatore introduce le attività con un racconto sui suoni della natura. Uscita sul campo per guidare i bambini all'ascolto dei suoni, versi e

	rumori dell'ambiente. Seconda uscita sul campo in cui i bambini sono guidati nell'osservazione e nel riconoscimento del materiale naturale, nella raccolta di elementi in grado di 'suonare' (pietre, rami, foglie, sassolini etc.) e nella realizzazione di un piccolo 'concerto'. Incontro in classe con il riconoscimento dei suoni ascoltati in natura riprodotti da un registratore e costruzione di una mappa uditiva dei suoni ascoltati
Metodi e tecniche	incontri in classe, uscite sul campo, ascolto dei suoni in natura, raccolta, riconoscimento e manipolazione degli elementi naturali, riconoscimento dei suoni e versi ascoltati
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali raccolti durante le attività, registratore, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: riconoscimento di materiali naturali, suoni e versi come: raccolta e manipolazione di elementi naturali, riproduzione dei suoni naturali, realizzazione di una mappa uditiva dell'ambiente osservato quando: a conclusione del progetto

Scheda Progetto	SCRIVO E ILLUSTRO IL BOSCO
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della primaria fascia di età: 8-10 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare nei bambini il senso di appartenenza al territorio dell'ANP obiettivi specifici - far conoscere l'ecosistema bosco - sviluppare nei bambini la creatività letteraria e manuale
Argomenti	ecosistema bosco, tecniche di scrittura e illustrazione di una storia, modalità di costruzione di un teatrino
Tempi	1 uscita sul campo di 1 giornata 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	uscita sul campo con gli operatori per scoprire l'ambiente bosco dell'ANP. Incontro in classe in cui i bambini inventano e scrivono in gruppi una storia sul bosco osservato, suddividendola in fasi e illustrandola. Secondo incontro in cui i bambini costruiscono un teatrino di legno o cartone e, in un evento finale aperto alle famiglie, narrano le storie e mostrano gli elaborati
Metodi e tecniche	uscita sul campo, lavoro di gruppo, redazione di un testo scritto, costruzione di un teatrino con materiali poveri o di recupero
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuale scrittore di storie per bambini
Strumenti e logistica	materiali per le attività sul campo, cotone, stoffa, legno e altri materiali di riciclo per la realizzazione del teatrino, fogli, colori, colla, chiodini, martello, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: comprensione degli argomenti, sviluppo delle competenze manuali come: redazione del racconto, elaborazione delle illustrazioni, costruzione del teatrino quando: durante e a conclusione delle attività

Scheda Progetto	NATURACCONTO ANIMATO - Il Kamishibai
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria fascia di età: 6-10 anni

	numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare i bambini ai valori dell'ANP obiettivi specifici - diventare piccoli comunicatori attraverso la redazione e la narrazione di una storia utilizzando la tecnica del teatro di strada giapponese <i>Kamishibai</i> - sviluppare le capacità manuali
Argomenti	tecnica giapponese del <i>Kamishibai</i> , contenuti diversificati in base all'argomento scelto per la narrazione (es. ciclo dell'acqua, caratteristiche del bosco, flora e fauna, sostenibilità e altro)
Tempi	2 uscite sul campo di 4 ore 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	nelle uscite sul campo gli operatori illustrano una storia con l'ausilio di un teatrino <i>Kamishibai</i> e fanno svolgere ai bambini attività creative ed emozionali in natura, mentre i piccoli osservano gli ambienti dell'ANP, scelgono l'argomento da trattare e il messaggio educativo da comunicare con il <i>Kamishibai</i> , cominciando a strutturare la storia. Incontri in classe in cui gli alunni redigono la storia e realizzano le illustrazioni e il teatrino giapponese. Evento finale in cui si rappresenta il <i>Kamishibai</i> per sensibilizzare le altre classi sull'argomento
Metodi e tecniche	tecnica giapponese di narrazione, modalità di costruzione del teatrino <i>Kamishibai</i> , lavoro di gruppo
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali per le attività sul campo, fogli da disegno, colori e materiali per costruire artigianalmente il teatrino <i>Kamishibai</i>
Verifica	cosa: comprensione degli argomenti, acquisizione di competenze manuali come: attraverso la narrazione (elementi del racconto, illustrazioni) e la costruzione del teatrino quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	NATURASET
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP già set di un film o di uno sceneggiato
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: far conoscere la storia l'ANP e apprezzarne la bellezza obiettivi specifici - osservare il cambiamento del territorio e del paesaggio rispetto al passato - far rivivere per un giorno l'ANP come set cinematografico
Argomenti	il paesaggio, criteri di scelta di un luogo come set cinematografico, l'evoluzione del paesaggio nella storia
Tempi	1 visita guidata di 5 ore
Attività	gli operatori dell'ANP, con l'ausilio di un esperto di cinema o di uno storico del territorio, guidano i visitatori negli ambienti set del film, ricordando scene ed episodi celebri, mostrando eventuali ricostruzioni cinematografiche e invitando ad osservare la trasformazione del territorio anche attraverso immagini storiche. È possibile far rivivere scene significative del film coinvolgendo attori e figuranti
Metodi e tecniche	visita guidata e interattiva sul campo, attività di interpretazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di cinema o storico del territorio, eventuali attori o figuranti
Strumenti e logistica	materiale cinematografico, foto storiche, locandine del film, eventuali scenografie per la ricostruzione e l'interpretazione delle scene più significative del film, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenze apprese, gradimento come: elaborati finali e questionario di gradimento

	quando: a conclusione dell'attività
--	--

Scheda Progetto	SCRITTORI IN NATURA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la conoscenza e la fruibilità dell'ANP obiettivo specifico: saper elaborare un racconto con la tecnica della scrittura creativa per divulgare i valori dell'ANP
Argomenti	tecniche di scrittura creativa, studio del testo narrativo e sua elaborazione
Tempi	4 incontri in classe di 2 ore con gli operatori dell'ANP e l'insegnante di scrittura creativa 2 uscite sul campo 1 evento finale
Attività	incontri in classe in cui gli operatori trattano argomenti relativi all'ANP e mettono a disposizione materiale divulgativo, naturalistico e letterario inerente. Seguono due incontri con l'insegnante di scrittura creativa che fornisce elementi di tecniche di narrazione e costruzione di un racconto. Nelle uscite sul campo gli alunni visitano i diversi ambienti e raccolgono spunti e informazioni utili alla stesura del loro racconto. Evento finale aperto al pubblico in cui si leggono i racconti nella cornice naturale dell'Area. I tre scritti più votati dal pubblico saranno pubblicati sul sito web dell'ANP
Metodi e tecniche	lezioni frontali, consultazione di materiale naturalistico e letterario, tecniche di narrazione e scrittura creativa, uscite sul campo, attività di osservazione, ispirazione e scoperta
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, insegnante di scrittura creativa
Strumenti e logistica	materiale divulgativo e letterario, testi di scrittura creativa, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e conoscenze acquisite come: elaborati di scrittura creativa quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	L'ARMONIA DELL'ACQUA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti umidi dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria I grado fascia di età: 11-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: acquisire la consapevolezza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del ruolo fondamentale della risorsa acqua per tutte le specie obiettivi specifici - far conoscere gli ambienti umidi del territorio - far conoscere il valore ambientale, artistico, storico e simbolico dell'acqua - far esprimere il contatto emotivo con la natura attraverso l'attività creativa e il linguaggio del corpo
Argomenti	importanza dell'acqua per la vita, il ciclo dell'acqua, gli ambienti umidi, l'uso e il consumo consapevole dell'acqua, la risorsa acqua nell'arte e nella storia
Tempi	1 incontro introduttivo 3 uscite sul campo 1 evento finale

Attività	incontro introduttivo, uscite sul campo con attività guidate, sensoriali ed emozionali negli ambienti umidi del territorio e sui valori artistici, storici e simbolici dell'acqua. Seguiti da un insegnante di danza, gli alunni elaborano una coreografia per rappresentare le suggestioni avute dalle esplorazioni in natura e dalle lezioni di approfondimento, e che darà vita a uno spettacolo aperto al pubblico
Metodi e tecniche	incontro in classe, uscite sul campo con visite guidate, lezioni di biodanza, attività sensoriali ed emozionali, creazione di una coreografia e rappresentazione
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, insegnante di biodanza, storico dell'arte
Strumenti e logistica	materiali per le attività e per lo spettacolo, eventuali scenografie e costumi, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e concetti appresi come: realizzazione dello spettacolo quando: a conclusione dell'attività

Scheda Progetto	LA MAGIA DELL'ACQUA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti umidi dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6 -14 numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: prendere coscienza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del valore della risorsa acqua per le specie viventi obiettivi specifici - conoscere gli ambienti umidi del territorio - riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività creativa e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura
Argomenti	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende
Tempi	2 incontri in classe di 2 ore 2 escursioni di 4 ore 1 pomeriggio di interviste 1 incontro di progettazione 1 evento finale
Attività	negli incontri gli studenti affrontano l'argomento dell'acqua in modo trasversale e multidisciplinare. Nelle escursioni sul campo vanno alla scoperta degli ambienti umidi e intervistano gli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Successivamente, coadiuvati da un insegnante di teatro, elaborano una sceneggiatura (con scenografia e coreografia) su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua. Realizzano una rappresentazione finale per sensibilizzare gli alunni di altre classi sull'argomento
Metodi e tecniche	lezioni frontali e interattive, escursioni guidate, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, insegnante di teatro
Strumenti e logistica	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità come: realizzazione rappresentazione teatrale, questionari di gradimento quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	WILD LIFE FLASH MOB
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di II grado fascia di età: 14-18 numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale accrescere la conoscenza della fauna selvatica dell'ANP obiettivi specifici - far comprendere, attraverso l'utilizzo di una espressione artistica, l'importanza degli interventi di protezione e conservazione delle specie faunistiche - rendere i ragazzi protagonisti di un evento di sensibilizzazione
Argomenti	fauna dell'ANP, stato di conservazione della fauna selvatica, liste rosse e specie a rischio estinzione, tecniche di monitoraggio
Tempi	1 incontro introduttivo di 2 ore 3 sessioni di monitoraggio faunistico di una giornata 1 incontro di progettazione 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo sulla fauna selvatica e le tecniche di monitoraggio. Attività emozionali in natura e di monitoraggio faunistico nell'ANP. Infine, gli studenti a partire dalle emozioni provate, progettano e organizzano un evento flash mob per sensibilizzare sul tema il pubblico
Metodi e tecniche	attività di osservazione, monitoraggio naturalistico, attività sensoriali ed emotive, progettazione e realizzazione di un flash mob
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	materiali e attrezzature per le attività di monitoraggio faunistico, materiali per l'evento finale, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenza della fauna selvatica e del suo habitat come: attraverso la realizzazione del flash mob quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	BOSCO PARLANTE
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria e secondaria di I grado fascia di età: 6-14 numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: rendere gli alunni consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi obiettivo specifico: far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
Argomenti	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
Tempi	3 uscite sul campo 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
Attività	uscite sul campo alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte degli alunni degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del racconto a più voci, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto

	multimediale. Evento finale per la presentazione dei lavori e di sensibilizzazione sull'importanza degli alberi
Metodi e tecniche	lezioni frontali, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale, evento finale
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
Strumenti e logistica	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP come: realizzazione del prodotto multimediale quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	SELFIE LA NATURA
Autore/promotore	Sistema delle Aree Naturali Protette
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: secondaria di I e II grado fascia di età: 11-18 anni numero partecipanti: unità classe
Argomenti	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
Obiettivi	obiettivo generale: rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP obiettivi specifici - far acquisire la conoscenza delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio - far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio
Tempi	5 uscite sul campo
Attività	lezioni teoriche e pratiche alla scoperta degli ambienti dell'ANP e alla promozione del territorio mediante l'arte della fotografia. Realizzazione di foto in ambiente, illustrazione delle tecniche di fotografia naturalistica ed esercitazioni. Uscite alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli ambienti umidi del territorio, con laboratorio sulla qualità delle acque e raccolta di macro-invertebrati acquatici, esercitazioni di fotografia e scatti. Selezione degli scatti più rappresentativi da parte dei partecipanti e allestimento di una mostra aperta al pubblico
Metodi e tecniche	uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica, allestimento di una mostra fotografica
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, fotografo naturalista
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP, macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: contenuti e competenze acquisite, sensibilità ai temi ambientali come: qualità e soggetti degli scatti fotografici quando: a conclusione delle attività

Scheda Progetto	IMPRONTA SONORA
Autore/promotore	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Istituti scolastici: primaria, secondaria di I grado fascia di età: 6-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivi generali: sviluppare la sensibilità all'ambiente attraverso l'ascolto attivo dei suoni della natura obiettivi specifici

	<ul style="list-style-type: none"> - stabilire un contatto con l'ambiente naturale dell'ANP - sviluppare la capacità di osservazione della natura e di ascolto dei suoi suoni nei diversi ambienti (paesaggio sonoro) - sviluppare capacità manuali e sensoriali
Argomenti	paesaggio sonoro, flora e fauna dell'ANP, passaggio dai suoni naturali all'elaborazione di sequenze musicali
Tempi	1 incontro in classe 3 uscite sul campo in autunno, inverno e primavera 1 evento finale
Attività	Il progetto intende accrescere la sensibilità dei bambini verso l'ambiente attraverso l'ascolto e il riconoscimento dei suoni naturali (<i>paesaggio sonoro</i>), generalmente sommersi dai suoni artificiali, rielaborandoli in sequenze musicali. Passeggiate sonore di ascolto e individuazione dei suoni naturali, per ascoltare il rumore del vento, delle foglie e dell'acqua, i versi e i canti degli uccelli. Attività laboratoriali ludiche con manipolazione di elementi naturali (foglie, legno, pietre, altro) e riproduzione dei suoni ascoltati attraverso la voce, il corpo e l'uso di strumenti musicali anche costruiti con gli elementi naturali reperiti. Organizzazione dell'evento finale in cui i bambini eseguono un piccolo concerto utilizzando strumenti musicali da loro costruiti
Metodi e tecniche	incontro in classe, uscite sul campo, attività di ascolto e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuale esperto ludico-musicale
Strumenti e logistica	strumentario di propedeutica musicale, registratore ambientale, materiale per le attività, schede di osservazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: sviluppo delle abilità sensoriali e manipolative</p> <p>come: riconoscimento dei suoni naturali, costruzione degli strumenti musicali, piccolo concerto</p> <p>quando: a conclusione delle attività</p>

SEZIONE 6

AREA TEMATICA CAMBIAMENTO CLIMATICO

Abbatte l'effetto serra con gli alberi: è ciò che sostiene la recente ricerca pubblicata sulla rivista *Science*, secondo cui una massiccia piantumazione sarebbe la soluzione per affrontare il surriscaldamento globale riducendo le emissioni del 45% entro il 2030 e portarle a zero entro il 2050. Il 14 luglio 2021 l'Unione Europea si è espressa ufficialmente attraverso il piano denominato *Green Deal* per combattere i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, stabilendo che entro il 2050 non dovranno più essere generate emissioni nette di gas a effetto serra e che dovranno essere ridotte di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il *Green Deal* europeo sarà finanziato con i fondi di investimento del piano per la ripresa di NextGenerationEU approntato per superare la crisi causata dalla pandemia da Covid-19.

Secondo lo studio di *Science*, se ricoprissimo con specie arboree mirate circa un miliardo di ettari di terreni ad oggi non utilizzati, gli alberi potrebbero immagazzinare durante la loro crescita nei prossimi decenni 205 gigatonnellate di carbonio, ovvero due terzi di quello generato dalla specie umana dalla Rivoluzione industriale ad oggi. Gli alberi, strumento fondamentale per la conservazione della biodiversità, hanno anche il fondamentale compito di ridurre le isole di calore dovute alla cementificazione urbana: considerando che ogni cittadino emette mediamente 5000 kg di CO₂ all'anno e in media un albero ne cattura, nell'arco della sua vita, circa 700 kg, in Italia occorrerebbe piantare almeno 7 alberi l'anno per bilanciare il rapporto. Purtroppo, la deforestazione causata dall'uomo ha dimezzato la presenza degli alberi sul pianeta e un milione di specie rischiano di scomparire nei prossimi decenni, secondo l'allarme lanciato dal rapporto ONU dell'IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services).

Per contrastare il cambiamento climatico, la Regione Lazio ha attivato lo specifico Progetto OSSIGENO nell'ambito della strategia "Lazio Green - azioni concrete per uno sviluppo sostenibile". Il progetto prevede la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni nelle aree pubbliche, o ad uso pubblico, dell'intero territorio regionale: 6 milioni di nuovi alberi, uno per ogni abitante della Regione per compensare le emissioni di CO₂ e proteggere la biodiversità.

Questa Sezione del Catalogo include al momento una proposta educativa a supporto del Progetto regionale OSSIGENO e il progetto "Energie alternative", auspicando che in futuro i progetti sui cambiamenti climatici siano sempre più numerosi, sollecitando l'adozione di comportamenti sostenibili per la salute dell'ambiente e delle persone.

Piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici

Progetto-per gli Istituti scolastici che hanno aderito al Progetto regionale OSSIGENO
progetto biennale

L'Educazione ambientale di Sistema accoglie le idee e le proposte di contrasto al cambiamento climatico messe in campo dal Progetto regionale OSSIGENO, declinandole in azioni educative facilmente attuabili dagli Istituti scolastici. Le Aree Naturali Protette hanno un importante ruolo di supporto nella progettazione, realizzazione e gestione dell'intero processo, dalla scelta dell'area da piantumare, alla cura delle specie arboree.

Il progetto che segue, di durata biennale, intende promuovere la salvaguardia del patrimonio arboreo e incentra le attività sulla progettazione dell'area da piantumare, la sua cura e la gestione nel tempo, oltre a sviluppare abilità e conoscenze botaniche. Al progetto possono partecipare tutti gli Istituti scolastici che abbiano già aderito al Progetto regionale OSSIGENO o che vogliano programmare la piantumazione di alberi disponendo di uno spazio idoneo (cfr. l'Avviso pubblico sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/rl/ossigeno, in cui sono specificate le modalità per le richieste di specie arboree e/o della presentazione dei progetti).

Scheda Progetto	PIANTARE ALBERI PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI Progetto-per gli Istituti scolastici che hanno aderito al Progetto regionale OSSIGENO progetto biennale
Autore/Promotore	Direzione Ambiente
Luogo	ambienti dell'ANP, aula verde della scuola o zona esterna contigua disponibile
Destinatari	Istituti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di I e II grado, Alternanza Scuola-lavoro fascia di età: 3-18 anni numero partecipanti: unità classe, per l'Alternanza Scuola-lavoro gruppi di massimo 20 persone
Specificità	Istituti scolastici che abbiano programmato o vogliano programmare le piantumazioni attraverso la partecipazione al Progetto regionale OSSIGENO
Obiettivi	obiettivi generali: conoscere le problematiche ambientali e il ruolo delle piante nella mitigazione degli effetti dovuti ai cambiamenti climatici obiettivi specifici <u>I anno</u> - conoscere i valori naturalistici e motivare alla salvaguardia dell'ANP - conoscere il ruolo ecologico degli alberi - promuovere il rispetto e la tutela delle specie arboree e arbustive autoctone - prendersi cura di un essere vivente <u>II anno</u> - sviluppare la capacità di osservazione e di progettazione - conoscere le differenze tra le piante in merito alle esigenze di accrescimento, nutrizione, spazio, etc. - conoscere le interazioni tra le specie arboree e le altre specie che colonizzano o utilizzano la pianta - consolidare e approfondire le conoscenze scientifico-botaniche - acquisire abilità tecniche e manuali - sviluppare le capacità di comunicazione e promozione del territorio
Argomenti	cambiamenti climatici e gli effetti sul pianeta, ruolo delle attività umane, effetto serra e riscaldamento globale, emissioni di CO ₂ e calcolo dell'impronta ecologica, situazione attuale e scenari futuri, ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO ₂ , progettazione area per la piantumazione, piante autoctone e alloctone, analisi pedologiche e agronomiche, cicli biogeochimici, tecniche di piantumazione, monitoraggio delle piante messe a dimora, calcolo produzione di ossigeno e compensazione di anidride carbonica, calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora, allestimento erbario, misurazioni degli alberi, comportamenti e abitudini quotidiane sostenibili
Tempi	la durata e la frequenza degli incontri saranno concordate con l'Istituto scolastico <u>per ogni anno:</u>

	<p>incontri in classe uscite sul campo incontri nella zona di piantumazione visite didattiche incontri pratici e laboratori attività ricorrenti di monitoraggio evento finale</p>
Attività	<p><u>I anno</u> incontri in classe sui cambiamenti climatici e verifica delle conoscenze sul tema, sul ruolo ecologico degli alberi e calcolo della impronta ecologica. Uscite sul campo alla scoperta delle piante autoctone e alloctone dell'ANP. Incontri per l'individuazione dell'area destinata alla piantumazione presso la scuola, analisi dei fattori, valutazione e individuazione delle specie idonee da mettere a dimora (analisi dell'esposizione, condizioni pedo-climatiche, analisi del suolo, altro). Visita didattica presso il vivaio forestale ARSIAL o il vivaio del Parco Naturale regionale dei Monti Aurunci. Incontri pratici e di laboratorio: piantumazione con l'aiuto di un arboricoltore, classificazione delle piante, realizzazione di cartellini descrittivi e dell'erbario, cura delle piante e organizzazione dell'innaffiamento anche nel periodo di chiusura della scuola. Predisposizione della scheda di monitoraggio per l'osservazione nel tempo delle piante messe a dimora (efficacia impianto, analisi di stabilità, posizionamento di tutori, cura della pianta, concimazioni, eventuali trattamenti fitosanitari, potature, osservazione durante le stagioni e delle interazioni con le diverse specie che le colonizzano e le utilizzano quali insetti, uccelli, licheni, parassiti, funghi, batteri). Realizzazione di un raccoglitore-archivio per ogni albero messo a dimora contenente le informazioni raccolte nel tempo.</p> <p><u>II anno</u> Prosecuzione del monitoraggio. Incontri in classe di approfondimento su riproduzione, fotosintesi, respirazione, traspirazione e accrescimento delle piante. Laboratori per costruzione di strumenti per la misurazione degli alberi, calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora. Uscite nel bosco dell'ANP con percorsi sensoriali ed emozionali. Incontri in classe di approfondimento e riflessione sui cambiamenti climatici: aumento dei fenomeni atmosferici estremi, desertificazione, impatti sulla salute, migrazioni, danni economici, perdita di biodiversità, negoziati internazionali, politiche enti locali, regionali nazionali e comunitarie, responsabilità individuale, ruolo dei media. Istituzione di un Laboratorio permanente di promozione di comportamenti sostenibili come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli studenti sperimentano il riciclo creativo e promuovono la riduzione del consumo di carta a scuola e imparano a raccogliere e differenziare meglio i rifiuti - si sfidano a ridurre, a scuola e a casa, l'utilizzo della plastica, ad esempio portando a scuola borracce di vetro o metallo - sperimentano l'andare a scuola a piedi o in bicicletta per ridurre le emissioni di CO₂ - propongono di tenere in inverno la temperatura ambientale a scuola e a casa ad un massimo di 20°C - propongono l'hashtag "comprare meno e consumare meglio": se si compra meno la produzione è minore e si riduce l'impatto di la CO₂ - propongono di consumare cibi preferibilmente a Km0 e rispettare la loro stagionalità per un minor impatto ambientale - realizzano dépliant sui comportamenti e abitudini sostenibili da adottare a casa e a scuola <p>A conclusione del percorso biennale, organizzazione dell'evento finale con visita guidata alle specie vegetali messe a dimora e illustrazione dei lavori realizzati</p>

Metodi e tecniche	lezioni frontali, lavoro cooperativo, attività laboratoriali, di progettazione e realizzazione di elaborati, uscite sul campo con attività di ricerca e esplorazione, visita didattica, raccolta di materiale bibliografico
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, un pedologo, un esperto arboricoltore
Strumenti e logistica	area da destinare alla piantumazione, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo, palette da giardinaggio, vanghe, tutori, terriccio, manuali e guide di riconoscimento, materiali per l'allestimento dell'erbario, computer, materiali vari, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p><u>I anno</u> cosa: conoscenze e competenze acquisite come: progettazione aula verde, piantumazione, elaborati quando: conclusione delle attività</p> <p><u>II anno</u> cosa: efficacia impianto e sopravvivenza specie piantumate, sviluppo di abilità e competenze, consapevolezza dei comportamenti sostenibili per la riduzione di CO₂ come: monitoraggio delle specie messe a dimora, elaborati, istituzione di un laboratorio di promozione di abitudini e comportamenti sostenibili, realizzazione visita guidata quando: durante e conclusione delle attività</p>

Energie alternative

L'approvvigionamento dell'energia globale è dipeso finora quasi esclusivamente dall'utilizzo dei combustibili fossili e dal petrolio fornendo circa l'87% del consumo energetico mondiale. Tali risorse però si stanno rapidamente esaurendo, con la previsione che nel 2050 si potrà coprire con esse solo il 5% del fabbisogno energetico mondiale.

L'evoluzione della tecnologia ha consentito di produrre energia a partire dalle risorse naturali attraverso il calore della terra, i raggi solari, il soffiare del vento, il movimento dell'acqua e persino il movimento delle persone. Tali fonti energetiche sostenibili sono chiamate anche "energie alternative" proprio perché costituiscono un'alternativa ai combustibili fossili: non comportano l'emissione di agenti inquinanti e rappresentano una valida risorsa in termini di risparmio energetico e di riduzione dei consumi, svolgendo un ruolo fondamentale nell'economia domestica.

Il progetto punta quindi a sensibilizzare fin da piccoli sull'importanza delle energie prodotte dalle risorse naturali e sulla possibilità di utilizzare tali energie anche nella vita di tutti i giorni.

Scheda Progetto	ENERGIE ALTERNATIVE
Promotore/Autore	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
Luogo	Orto Botanico di Trevi nel Lazio (FR), Porta del Parco di Subiaco (RM) e Centro Visita di Monte Livata - Subiaco (RM)
Destinatari	Istituti scolastici: dal terzo anno della primaria e secondaria di I grado fascia di età: 8-14 anni numero partecipanti: unità classe
Obiettivi	obiettivo generale: introdurre i più piccoli alla conoscenza delle energie alternative da fonti rinnovabili obiettivo specifico: comprendere il funzionamento degli impianti a energia solare
Argomenti	energie rinnovabili, energia solare, eolica, idrica e geotermica e le diverse tecnologie applicate
Tempi	1-2 incontri in classe 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo in classe sul concetto di energia, sulle energie alternative rinnovabili e utilizzo delle risorse nella vita quotidiana. Uscita sul campo con visita guidata presso le strutture del Parco che utilizzano gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e illustrazione del loro funzionamento. Attività pratica con realizzazione di oggetti funzionanti ad energia solare

Metodi e tecniche	lezioni frontali, presentazioni in ppt, visita guidata, attività manuali
Operatori	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto di energie alternative
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, questionari
Verifica	cosa: comprensione dei concetti acquisiti come: questionari quando: a conclusione delle attività

SEZIONE 7

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Definita come “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”, l'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattico-formativa rivolta agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, al fine di metterli in contatto con il mondo del lavoro, in linea con il principio della scuola aperta, ed è tra le innovazioni più significative introdotte dall'ultima riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 107/2015 “La Buona Scuola”).

L'esperienza pratica, infatti, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini, arricchire la formazione e orientare il percorso di studio e di lavoro. Questa innovativa metodologia didattica rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro e in tal senso le Aree Naturali Protette offrono una importante e interessante opportunità per i giovani.

Nelle Aree Protette infatti, gli studenti possono approfondire, proprio nel territorio in cui abitano, le conoscenze in campo naturalistico, sensibilizzarsi alla necessità di preservare l'ambiente in cui vivono tutelandone la biodiversità e le risorse naturali, e comprendere cosa significhi gestire un'Area Naturale Protetta e quali siano le competenze richieste.

La Sezione indica le proposte progettuali di Alternanza scuola-lavoro cui possono aderire gli Istituti scolastici del territorio delle Aree Protette o limitrofi.

Si fa presente che, oltre ai progetti indicati in questa Sezione, previo accordo con gli Istituti scolastici interessati, possono formare oggetto di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro anche altri progetti delle precedenti Sezioni del Catalogo, quali: *CercaNatura*, *CercaCultura* e *Il Parco dei Bambini e dei Ragazzi* (Sezione 1), *MOTUS-MigrAzioni* (Sezione 4), *Piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici* (Sezione 6).

Schede Progetti Alternanza Scuola-Lavoro

1.	Supporto formativo e di sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale
TITOLO DEL PROGETTO	
STRUTTURA OSPITANTE	Riserva Naturale Regionale Monterano
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	Obiettivi del progetto sono le iniziative di sensibilizzazione e i percorsi formativi sulle tematiche ambientali per gli studenti; una maggiore acquisizione della metodologia inerente la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali; l'utilizzazione razionale e duratura delle specie e degli ecosistemi; il mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> - Visite guidate nella Riserva Naturale per gli studenti dell'Istituto - Attività di formazione e informazione riguardante le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Riserva Naturale - Coinvolgimento degli alunni e del personale docente dell'Istituto nelle iniziative organizzate dalla Riserva, quali convegni, conferenze, eventi fieristici etc. - Eventuale collaborazione degli alunni e del personale docente ad attività istituzionali di monitoraggio e studio ordinariamente svolte dal personale dell'ANP
COMPETENZE ATTESE	Corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali; progettualità; monitoraggio naturalistico; conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione, ivi comprese le attività connesse alle fattorie sociali e didattiche
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Partecipazione all'organizzazione di eventi, quali convegni, conferenze, eventi fieristici, visite guidate, attività di monitoraggio, elaborazione di progetti, etc. Manualità; capacità progettuale e di risolvere problemi. Creatività nella definizione di soluzioni. Lavoro cooperativo, compiti di realtà individuali
ISTITUTO SCOLASTICO	Istituti d'istruzione Secondaria
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
N. TOTALE ORE	Da concordare con la scuola
N. MAX STUDENTI	Gruppi di massimo 30 studenti
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Direttore della Riserva Naturale Regionale Monterano
TELEFONO	06.9962724
EMAIL	info@monteranoriserva.it

2.	La tutela delle dune, della vegetazione costiera e Fratino: ricerche e azioni operative presso il Monumento naturale Palude di Torre Flavia
TITOLO DEL PROGETTO	
STRUTTURA OSPITANTE	Città Metropolitana di Roma Capitale, Servizio "Aree protette-tutela della biodiversità" - Dip. III
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	<p>Il progetto, che prevede attività teorico-pratiche, si propone di avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ambiente naturale del settore litorale romano, con particolare riferimento ad un'area protetta di rilevante interesse naturalistico oltre che storico, archeologico e paesistico. Oltre che fornire conoscenze di base sugli ecosistemi costieri, il progetto si pone l'obiettivo generale di stimolare gli studenti alla ricerca di problematiche ambientali fornendo indicazioni operative affinché esse possano essere risolte attraverso progetti mirati di gestione e conservazione della natura.</p> <p>In tal senso questo progetto rappresenta un esempio delle attività di conservazione e gestione che si attuano in un'ANP.</p> <p>L'opportunità di fornire un esempio di come vengono attuate le strategie di gestione e conservazione di un valore di biodiversità è svolta dalla presenza</p>

	<p>nell'area protetta Palude di Torre Flavia di due specie di uccelli, dall'ecologia e dal comportamento estremamente peculiare: il Corriere piccolo (<i>Charadrius dubius</i>) e il Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>). Queste specie di grande interesse conservazionistico e in pericolo di estinzione (una di esse, il fratino, è anche inserita negli elenchi delle specie particolarmente protette a livello europeo: All. 1 Dir. 79/409/CEE) nidificano a terra, sulle dune in periodo primaverile, proprio quando un gran numero di cittadini si riversano sulle spiagge. Pertanto, una delle minacce principali a queste specie è proprio rappresentato dal calpestio involontario dei nidi e delle uova da parte dei fruitori delle spiagge. Inoltre, queste specie sono minacciate dai cani al seguito dei fruitori, nonché da ami e lenze abbandonate dai pescatori sulle spiagge che possono intrappolare giovani e adulti.</p> <p>È pertanto importante attuare misure di tutela a queste specie che possano mitigare o eliminare le minacce rappresentate dal calpestio, dalla presenza di cani e dall'abbandono di rifiuti specifici (in particolare ami e lenze). Per fare questo l'Ente parco che gestisce il Monumento naturale Palude di Torre Flavia ha, da alcuni anni, definito una serie di azioni mirate a:</p> <p>1) proteggere i nidi attraverso sia la realizzazione di specifiche aree delimitate, segnalate da cartellonistica adeguata, sia la presenza di volontari che sorvegliano tali siti di nidificazione (Campo di sorveglianza); (2) rimuovere le plastiche spiaggiate o abbandonate in loco, con particolare riferimento ad ami e lenze; (3) incrementare la consapevolezza dei fruitori delle spiagge attraverso una strategia apposita di comunicazione.</p> <p>La tutela dei nidi di queste specie nel Monumento naturale Palude di Torre Flavia è stata già avviata da oltre dieci anni dal personale in servizio nell'area protetta attuando azioni ordinarie che hanno previsto la chiusura dei settori di nidificazione lungo la linea di costa dall'inizio della primavera alla fine dell'estate. Nel 2017 l'Ente gestore ha avviato un progetto di Educazione ambientale di carattere esperienziale denominato 'Isola del tesoro', avviato nel 2016 in seno al Progetto EU Life 'Go Park' (3571 studenti coinvolti), che ha previsto la comunicazione agli studenti del valore di queste specie e degli ecosistemi dunali e la delimitazione dei settori da parte degli stessi. Durante il 2017 e il 2018 è stato avviato anche un campo sperimentale di sorveglianza a due nidi di Fratino e uno di Corriere piccolo che hanno nidificato nell'area protetta.</p> <p>Obiettivi: Il progetto, attraverso lezioni frontali in aula, lezioni all'aperto e attività operative si pone diversi obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la consapevolezza degli studenti sul valore rappresentato dagli ecosistemi dunali, in termini di struttura geologica, vegetazione e fauna, con particolare riferimento alla specie 'ombrello' rappresentata dal fratino, nonché sulle minacce a tali valori. - Responsabilizzare gli studenti sul loro possibile ruolo nell'adottare azioni atte a mitigare o eliminare le minacce a tali valori ecosistemi. - Sviluppare il senso civico verso il bene comune rappresentato da questi ecosistemi. - Sviluppare approccio creativo nella risoluzione di problemi, nella presa di decisioni in contesti ambientali dinamici e incerti (problem solving). <p>Pertanto, il progetto sarà indirizzato sia a favorire un approccio scientifico, che una visione tecnica, etica e civica</p>
<p>ATTIVITÀ PREVISTE</p>	<p>Lezione introduttiva presso l'ANP; Azione 1, Azione 2, Azione 3, Azione 4. Sulla base di una valutazione congiunta sarà possibile aggiungere una giornata di lavoro sul campo.</p> <p>Azione 1. Delimitazione dei settori dunali con presenza di nidi di Fratino Obiettivo generale. Tutela dei nidi di Fratino e della vegetazione dunale psammofila (adatta ai terreni sabbiosi) attraverso la mitigazione della pressione da calpestio.</p>

	<p>Obiettivo formativo: consapevolezza della sensibilità degli ecosistemi dunali; responsabilizzazione attiva; sviluppo di Comportamenti pro-ambientali ed etiche sostenibili.</p> <p>Azione 2. Campo di sorveglianza attiva dei nidi. Obiettivo generale. Controllo attivo dei nidi finalizzato a garantire il successo della nidificazione dei caradridi, mitigando il disturbo (calpestio dei fruitori e transito di cani al seguito) nei settori delimitati.</p> <p>Obiettivo formativo: comunicazione dei valori ecosistemici, consapevolezza della vulnerabilità dei siti di nidificazione; apprendimento di cicli biologici.</p> <p>Azione 3. Comunicazione e documentazione; didattica trasversale.</p> <p>Obiettivo generale. Incremento di consapevolezza del pubblico fruitore, della comunità locale e degli studenti di primaria e secondaria sul valore degli ecosistemi dunali con particolare riferimento alla vegetazione psammofila (adatta ai terreni sabbiosi) (Habitat 1210) e ai caradridi.</p> <p>Obiettivo formativo: sviluppo di capacità comunicative negli studenti verso il pubblico generico e di capacità organizzative e tecniche finalizzate alla raccolta di informazioni attraverso tecniche fotografiche, raccolta dati e alla loro divulgazione attraverso social networks. Sviluppo delle capacità didattiche verso studenti delle primarie e medie.</p> <p>Azione 4. Pulizie periodiche della spiaggia con particolare riferimento ai materiali impattanti sul Fratino (ami e lenze)</p> <p>Obiettivo generale: Rimozione ami, lenze e altro detrito antropogeno spiaggiato o abbandonato in sito da pescatori, al fine di ridurre il rischio di impatto (intrappolamento) su adulti di caradridi.</p> <p>Obiettivo formativo: sviluppo del senso civico verso un bene comune. Responsabilizzazione. Sviluppo delle attitudini organizzative</p>
COMPETENZE ATTESE	Problem-solving, progettualità, competenza nel wildlife management
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Manualità, capacità progettuale e di risolvere problemi, creatività nella definizione di soluzioni
ISTITUTO SCOLASTICO	Licei e Istituti Tecnici
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
N. TOTALE DI ORE	40
N. MAX DI STUDENTI	50
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr. Corrado Battisti
TELEFONO	328.2289873
EMAIL	c.battisti@cittametropolitanaroma.gov.it

3. TITOLO DEL PROGETTO	La Riserva Naturale Monte Catillo: conoscere per promuovere. L'uso delle arti grafiche finalizzato alla promozione della Riserva e delle tematiche ambientali
STRUTTURA OSPITANTE	Città Metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette-tutela della biodiversità” - Dip. III
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	<p>Il progetto si propone lo scopo di avvicinare gli studenti alla conoscenza dell’ambiente naturale dell’ANP a NE di Roma, nella quale si trova anche l’istituto scolastico, di sensibilizzarli nei confronti della necessità di conservare in buone condizioni l’ambiente in cui si vive, di salvaguardare la biodiversità e tutelare le risorse naturali, ma soprattutto obiettivo principale è quello di rendere gli studenti partecipi e protagonisti delle attività di promozione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali.</p> <p>Nell’ambito delle attività progettuali si intende coniugare le peculiarità di un Istituto superiore ad indirizzo artistico/grafico/tecnologico con le finalità di conoscenza della Riserva avvalendosi di un’antica forma di narrazione</p>

	giapponese, denominata <i>Kamishibai</i> (teatro in legno all'interno del quale vengono fatti scorrere fogli illustrati che rappresentano la narrazione).
ATTIVITÀ PREVISTE	In una prima fase del progetto, attraverso uscite didattiche sui luoghi e seminari in aula, si forniscono agli studenti conoscenze di base di tipo naturalistico ed ecologico sul territorio, sulla salvaguardia della biodiversità e sulla tutela delle risorse naturali, nonché sulle problematiche legate alla loro gestione. A seguire, per incrementare il livello di sensibilità e attenzione rispetto ai problemi naturalistici, gli studenti sono invitati a realizzare un racconto/favola illustrato secondo la tradizione del <i>Kamishibai</i> , costruendo il teatro e ideando un testo da rappresentare e illustrando le relative tavole, utilizzando la tecnica grafica preferita. A conclusione viene organizzata la presentazione degli elaborati finali per le classi della scuola primaria che valuteranno e voteranno i racconti illustrati realizzati dagli studenti delle superiori. Per documentare l'intero percorso progettuale viene realizzato dagli studenti un video.
COMPETENZE ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare e rafforzare le competenze metodologiche di Basic Design e progettazione Audiovisiva e Multimediale - Imparare a coniugare Estetica e Funzione durante tutto l'Iter Progettuale - Raccontare il territorio attraverso la metodologia acquisita durante il percorso di studi - Interagire costruttivamente con l'ambiente e il territorio di prossimità che, integrandosi, offrono occasioni di apprendimento e conoscenza, attraverso la metodologia del Cooperative Learning. - Esprimere una progressiva autonomia operativa nello svolgere i compiti assegnati e produrre autonome elaborazioni attraverso la comprensione di un Brief Specifico, l'elaborazione di un prodotto funzionale alla Comunicazione Visiva anche mediante il Visual Storytelling
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Utilizzo di mappe, fotografie, Visual Diary, visite interattive, arte del raccontare con le immagini, manualità fine attraverso l'utilizzo dell'illustrazione in funzione del messaggio da veicolare (racconto del territorio), progettazione e realizzazione in tutte le sue fasi un artefatto comunicativo
ISTITUTO SCOLASTICO	Istituti tecnici ad indirizzo grafico; Licei artistici
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
N. TOTALE DI ORE	80
N. MAX DI STUDENTI	25
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr.ssa Maria Vinci
TELEFONO	06.67663350
EMAIL	m.vinci@cittametropolitanaroma.gov.it

4. TITOLO DEL PROGETTO	La lavorazione artigianale delle fibre naturali
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Naturale Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	Contesto territoriale: il territorio delle aree protette gestite dall'Ente. Conoscenza delle erbe e delle fibre naturali del territorio, tipi di lavorazione, corso di formazione sulla lavorazione artigianale delle fibre Obiettivo: acquisizione delle competenze di I livello nella lavorazione artigianale delle fibre naturali. Destinatari: studenti disabili e loro compagni
ATTIVITÀ PREVISTE	Corso di formazione di I livello sulla lavorazione artigianale delle fibre naturali
COMPETENZE ATTESE	Acquisizione del know-how nella produzione del prodotto artigianale
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Lezioni front office e sul campo. Strumentazione artigianale per la lavorazione, tecniche di lavorazione

ISTITUTO SCOLASTICO	Istituti superiori, Licei scienze applicate
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
N. TOTALE DI ORE	90
N. MAX DI STUDENTI	25
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr. Giovanni Persichetti
TELEFONO	0771.513644
EMAIL	gpersichetti@regione.lazio.it

5. TITOLO DEL PROGETTO	Turismo Sostenibile nel Parco dei Monti Simbruini
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Naturale Regionale Parco dei Monti Simbruini
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	<p>Obiettivo generale è far avvicinare gli studenti al mondo degli Enti pubblici, in particolare a quello dei Parchi e Riserve naturali, attraverso attività pratiche e teoriche volte a far sviluppare consapevolezza operativa e competenze lavorative di base nel settore turistico (turismo sostenibile, turismo verde, turismo scolastico, turismo lento).</p> <p>L'importanza della salvaguardia e della promozione del territorio attraverso la comunicazione</p>
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Attività di formazione ed informazione riguardanti le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dal Parco regionale e la rete delle Aree Protette della Regione Lazio.</p> <p>Conoscenza del territorio, della flora e fauna del Parco dei Monti Simbruini e attraverso lezioni frontali e attività escursionistiche.</p> <p>Attività informative sulla comunicazione e la promozione del Parco.</p> <p>Attività di formazione e informazione sulle attività turistiche sostenibili che offre il Parco (offerta turistica in base al target, gestione delle attività).</p> <p>Coinvolgimento degli alunni e del personale docente dell'Istituto nelle iniziative organizzate del Parco quali convegni, conferenze, eventi fieristici etc.</p> <p>Coinvolgimento degli studenti nel front office presso i centri di visita del Parco e nelle attività di Educazione ambientale rivolte alle scuole e alle famiglie ordinariamente svolte dal personale del Parco.</p> <p>Collaborazione degli studenti nelle attività di manutenzione dei sentieri del Parco.</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Al termine del percorso gli studenti avranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> appreso le nozioni basilari per comprendere come l'Ente è strutturato e come persegue i suoi obiettivi; acquisito una buona conoscenza del territorio del Parco: punti di forza e criticità; acquisito competenze basilari di turismo sostenibile e familiarizzato con gli strumenti volti a creare un'offerta turistica; imparato a proporre offerte di turismo sostenibile per target diversi; familiarizzato con concetti specifici quali conservazione, biodiversità, beni comuni, territorio, sviluppo del settore turistico.
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Attività formative, informative di conoscenza, comunicazione e promozione del territorio; attività escursionistiche; manutenzione della rete sentieristica del Parco, attività di front-office; collaborazione alle diverse attività svolte del Parco, elaborazione proposte di turismo sostenibile; acquisizione dell'importanza della comunicazione e della promozione del territorio di un'area protetta e della sua fruizione turistica sostenibile.
ISTITUTO SCOLASTICO	Istituti tecnici, Liceo classico e scientifico
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Maggio
DATA FINE ATTIVITÀ	Settembre
N. TOTALE DI ORE	40
N. MAX DI STUDENTI	5

TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr.ssa Silvia Zaccaria
TELEFONO	339.5354598
EMAIL	szaccaria@regione.lazio.it

6. TITOLO DEL PROGETTO	Operatori di visite guidate del Parco di Veio
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Naturale Regionale Parco di Veio
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco di Veio lungo un percorso naturalistico con l'obiettivo di acquisire conoscenze sul territorio e la capacità di comunicare le stesse ad un gruppo classe.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di preparazione finalizzate alla conoscenza del territorio del Parco di Veio e delle sue peculiarità, raccolta campioni e riconoscimento di tracce animali, riconoscimento e identificazione delle specie vegetali e animali-anche mediante l'utilizzo di manuali e guide. Individuazione di un percorso naturale lungo il quale si effettueranno le attività, sia sul campo sia su carta. Acquisizione di tecniche e metodi di comunicazione, gestione e conduzione di gruppi mediante attività formative teorico-pratiche e ludiche
COMPETENZE ATTESE	Essere in grado di accompagnare e guidare all'interno del Parco un gruppo classe
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Attività escursionistiche nel Parco, ricerca e raccolta di campioni, consultazione manuali e guide naturalistiche per il riconoscimento delle specie; apprendimento di tecniche di comunicazione, gestione e conduzione dei gruppi anche attraverso attività ludiche e pratiche
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le tipologie
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
N. TOTALE DI ORE	60
N. MAX DI STUDENTI	6
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr.ssa Laura Tomassini, Dr. Paolo Verucci
TELEFONO	06.9042774
EMAIL	ltomassini@regione.lazio.it

7. TITOLO DEL PROGETTO	Monitoraggio della biodiversità nel Parco di Veio
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Naturale Regionale Parco di Veio
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco di Veio lungo un percorso naturalistico con l'obiettivo di acquisire le tecniche di campionamento e di riconoscimento delle specie animali e vegetali. Le indagini saranno finalizzate anche alla comprensione delle dinamiche ecologiche, in modo da fornire elementi utili alla gestione del territorio.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di raccolta dati di campo (raccolta campioni, report fotografico), identificazione delle specie vegetali e animali rinvenute anche mediante l'utilizzo di manuali specifici, elaborazione di check list delle specie, schede di rilevamento delle caratteristiche degli habitat attraversati e loro mappatura
COMPETENZE ATTESE	Utilizzo delle tecniche di riconoscimento delle specie, catalogazione di campioni biologici, comprensione delle dinamiche e delle caratteristiche degli habitat, acquisizione di competenze tecnico-scientifiche
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Strategie di campionamento, tecniche di interpretazione degli habitat e restituzione cartografica con software QGIS
ISTITUTO SCOLASTICO	Licei scientifici e Scienze applicate
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Marzo
DATA FINE ATTIVITÀ	Giugno
N. TOTALE DI ORE	60

N. MAX DI STUDENTI	6
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr. Paolo Verucci, Dr. Paolo Meschini
TELEFONO	06.9042774-3
EMAIL	naturalisti@regione.lazio.it

8. TITOLO DEL PROGETTO	Vivere il Parco dei Monti Lucretili
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Parco Naturale Regionale Monti Lucretili
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	<p>Il progetto prevede un insieme di esperienze formative da vivere nel territorio del Parco attraverso la messa a disposizione delle competenze tecniche del personale del Parco stesso. Il territorio dei Lucretili infatti, quale paesaggio culturale, rappresenta un luogo ideale per esperienze di formazione dei giovani.</p> <p>Finalità del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> arricchire la formazione raggiunta nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento; sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa; rafforzare negli studenti l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro; favorire la motivazione allo studio; rendere consapevoli gli studenti delle principali caratteristiche e dinamiche tipiche dei processi di lavoro (fare squadra, relazioni interpersonali, ruoli, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo/l'insuccesso); promuovere il senso di responsabilità e rispetto delle regole; contribuire alla crescita della coscienza ecologica e alla conoscenza dell'area protetta e delle sue caratteristiche naturali e antropiche e alle modalità di conservazione dell'ecosistema; creare una positiva predisposizione verso le materie ambientali in giovani che si avviano a fare scelte professionali future. (inserito qui quello che era scritto nelle competenze attese)
ATTIVITÀ PREVISTE	Moduli formativi che si svolgeranno nel territorio del Parco e presso le sedi dell'Ente e che prevedono le seguenti attività: cartografia, orientamento e sicurezza in montagna; conoscenza del territorio, flora e fauna del Parco; elementi di Micologia; il ruolo del Guardiaparco e la tutela dell'ambiente; escursioni e uscite didattiche sul territorio da definire con la scuola
COMPETENZE ATTESE	Crescita della coscienza ecologica, conoscenza delle caratteristiche naturali e antropiche del Parco, della conservazione della natura e delle tradizioni locali.
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Lezioni frontali, lezione partecipate con studenti di classi parallele, Problem solving, uscite didattiche ed escursioni, lavori di gruppo, attività laboratoriali. Acquisizione dell'importanza della partecipazione dei giovani alla tutela e conservazione delle risorse naturali e culturali del Parco.
ISTITUTO SCOLASTICO	Licei scientifici
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Febbraio
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
N. TOTALE DI ORE	40
N. MAX DI STUDENTI	40
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr.ssa Giordina Scardelletti
TELEFONO	0774.637027
EMAIL	gscardelletti@parcolucretili.it

9. TITOLO DEL PROGETTO	Gli Educatori ambientali di Tor Caldara
STRUTTURA OSPITANTE	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	L'esperienza è rivolta a studenti del triennio delle scuole superiori, desiderosi di conoscere un'Area Protetta (in questo caso la Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara) e soprattutto di diventare educatori ambientali per classi della scuola elementare
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di preparazione in classe e sul campo per conoscere in modo approfondito la Riserva, con esercitazioni pratiche di riconoscimento della flora e della fauna dei diversi ambienti presenti. Formazione all'Educazione ambientale, con particolare attenzione ai metodi per comunicare le caratteristiche della Riserva a bambini di scuola elementare
COMPETENZE ATTESE	Essere in grado di svolgere attività di Educazione ambientale all'interno della Riserva con un gruppo classe della scuola elementare; essere in grado di utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori; essere in grado di lavorare in gruppo, autogestirsi e affrontare imprevisti
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Attività di brainstorming, conoscenza della storia della Riserva, conoscenze di base di cartografia e relazione tra habitat e specie, giochi di Educazione ambientale, simulazioni di visite guidate e vere e proprie visite guidate a scolaresche delle scuole elementari. Predisposizione di articoli su giornali locali, opuscoli informativi sulla Riserva, video
ISTITUTO SCOLASTICO	Scuole secondarie superiori
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
N. TOTALE DI ORE	60 ore
N. MAX DI STUDENTI	Una classe, massimo due classi, massimo 50 studenti
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr. Silverio Feola (guardiaparco), Dr.ssa Simona Giangi (tecnico)
TELEFONO	06.9864177
EMAIL	sfeola@regione.lazio.it, sgiangi@regione.lazio.it

10. TITOLO DEL PROGETTO	Rivelare Tor Caldara - Attività di interpretazione nell'Area Naturale Protetta
STRUTTURA OSPITANTE	Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	<p>Il contesto ove si inserisce l'esperienza proposta è quello della città di Anzio. Questo territorio ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali presenta una evidente vocazione turistica e trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara.</p> <p>La Riserva, inserita nel tessuto urbano, si propone come uno strumento per la preparazione e lo sviluppo di figure professionali nuove, competenti e altamente competitive grazie all'interpretazione del patrimonio.</p> <p>Il percorso prevede la distinzione delle attività di laboratorio sul campo per il Liceo Linguistico e per il Liceo scientifico.</p> <p>Obiettivi e finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali; favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi degli studenti; utilizzare le capacità e le tecnologie informatiche sia nella di produzione di testi, sia per l'aggiornamento del sistema informativo dell'Area Protetta;

	<p>accrescere la capacità di leggere criticamente il patrimonio alla luce delle metodologie suggerite;</p> <p>potenziare le conoscenze riconducibili alle nuove possibilità lavorative;</p> <p>capacità di leggere criticamente il patrimonio alla luce delle metodologie suggerite;</p> <p>autonomia di giudizio</p>
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Il progetto prevede l'attuazione di fasi sequenziali ma indipendenti: Propedeutica attività di accertamento delle competenze.</p> <p>Introduzione generale alle AANNPP (leggi istitutive, normative correlate con particolare riferimento alla Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara e alla figura del Guardiaparco).</p> <p>Attività sul campo: riconoscimento specie della flora presente in Riserva e avvio dei lavori di recupero e ripristino di un'area già individuata mediante piantumazione di essenze della macchia mediterranea, attività finalizzata ad innescare un processo di attaccamento e riconoscimento al luogo.</p> <p>Confronto ed elaborazione in aula delle esperienze.</p> <p>Elementi di interpretazione del patrimonio, metodologie di comunicazione, divisione dei compiti.</p> <p>Attività sul campo: campionamenti per il Liceo scientifico e produzione di materiale fotografico per il Liceo linguistico.</p> <p>Ricerca di documentazione utile alla produzione dei lavori finali.</p> <p>Fase di verifica.</p> <p>Ulteriori attività di approfondimento.</p> <p>Sono previste aggiuntive fasi di verifica e di valutazione dell'esperienza</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Capacità di utilizzare linguaggio scientifico.</p> <p>Sviluppo di un approccio sistemico per comprendere la complessità.</p> <p>Capacità di progettare un sistema integrato e stabilire collegamenti tra locale e globale.</p> <p>Individuazione e utilizzo di moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche in riferimento alle strategie espressive acquisite mediante interpretazione.</p> <p>Capacità di coinvolgimento, di lavorare in gruppo e di instaurare relazioni positive tra team di progetto e studenti.</p>
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	<p>Attività di brainstorming, fasi di verifica e valutazione; sperimentazione sul campo; attività di laboratorio; ricerca su particolari elementi della storia della Riserva e del luogo come riscoperta del <i>genius loci</i>; orienteering; simulazioni; divulgazione realizzati seguendo le tecniche dell'<i>Heritage interpretation</i> di materiali informativi, pannelli didattici etc.</p>
ISTITUTO SCOLASTICO	Scuole secondarie superiori
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Febbraio
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
N. TOTALE DI ORE	50 ore
N. MAX DI STUDENTI	16
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Vittorio Castellana (Responsabile Servizio Vigilanza), Silvia Risuleo (guardiaparco), Nicola Mastrandrea (guardiaparco)
TELEFONO	06.9864177
EMAIL	vcastellana@regione.lazio.it; srisuleo@regione.lazio.it; nmastrandrea@regione.lazio.it

11. TITOLO DEL PROGETTO	Adotta un monumento: il Lago di Bracciano
STRUTTURA OSPITANTE	Ente regionale Parco Naturale di Bracciano-Martignano
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	L'Istituto scolastico aderente dovrà partecipare al concorso nazionale "Adotta un monumento" indetto dalla Fondazione Napoli Novantanove, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Consiglio Nazionale delle

	Ricerche. I partecipanti conosceranno le caratteristiche naturali e culturali e contribuiranno alla valorizzazione e conservazione del Lago di Bracciano. Potranno partecipare i bambini e i ragazzi delle scuole dei Comuni del Parco.
ATTIVITÀ PREVISTE	Incontri introduttivi in classe ed escursioni in Aree di interesse storico-naturalistico del Parco di Bracciano-Martignano in particolare del lago di Bracciano, per realizzare un breve video che illustri e faccia apprezzare singolarmente o complessivamente le caratteristiche ambientali e culturali del complesso
COMPETENZE ATTESE	Saper progettare e realizzare un video, conoscere la storia e le caratteristiche ambientali del luogo dove si vive, rispettare e valorizzare il 'proprio' monumento
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Lezioni frontali, uscite su campo, progettazione e realizzazione video, partecipazione al concorso
ISTITUTO SCOLASTICO	Scuole secondarie superiori
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
N. TOTALE DI ORE	Da concordare con la scuola
N. MAX DI STUDENTI	Da concordare con la scuola
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr. Marco Scentoni
TELEFONO	333.6101249
EMAIL	mscentoni@regione.lazio.it

12. TITOLO DEL PROGETTO	Turismo Sostenibile nella Riviera di Ulisse
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse e Comune di Sperlonga
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	L'esperienza è rivolta a studenti del triennio delle scuole superiori, desiderosi di conoscere un'Area Protetta. Il progetto intende far comprendere agli studenti le nozioni basilari della struttura e del funzionamento dell'Ente e come persegue i propri obiettivi. Al termine del percorso gli studenti avranno: acquisito una buona conoscenza del territorio del Parco, i punti di forza e le criticità, competenze di turismo sostenibile e familiarizzato con gli strumenti volti a creare un'offerta turistica; imparato a proporre offerte di turismo sostenibile per target diversi; familiarizzato con concetti quali conservazione, biodiversità, beni comuni, territorio, sviluppo del settore turistico.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di preparazione in classe e sul campo per conoscere in modo approfondito il Parco, finalizzate all'acquisizione di competenze per la predisposizione di operazioni di marketing turistico e territoriale, anche attraverso esercitazioni pratiche del settore e delle nuove tecnologie.
COMPETENZE ATTESE	Essere in grado di: progettare un pacchetto turistico, dall'ideazione al marketing; utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori, lavorare in gruppo, autogestirsi e affrontare imprevisti.
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Attività di formazione sulle finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali del Parco, e sulle attività turistiche sostenibili che offre (offerta turistica in base al target, gestione delle attività). Attività di conoscenza del parco, della sua storia e brainstorming. Valorizzazione del mito di Ulisse per la promozione turistica anche riguardo l'analogia con il lavoro in comune (networking). Predisposizione di articoli, opuscoli informativi e video. Realizzazione di convegni, conferenze, eventi fieristici per la promozione del Parco
ISTITUTO SCOLASTICO	Scuole secondarie di secondo grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	giugno
N. TOTALE DI ORE	50 ore
N. MAX DI STUDENTI	massimo 10 studenti

TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr. Alessandro De Filippis
TELEFONO	340.6551824
EMAIL	aldefilippis@regione.lazio.it

13. TITOLO DEL PROGETTO	La Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e della Macchia del Barco: individuazione di itinerari tematici naturalistici e culturali
STRUTTURA OSPITANTE	Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio "Aree protette-tutela della biodiversità" - Dip. III
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	<p>La Riserva Naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco è stata istituita con Legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 ed è stata affidata in gestione, con la stessa norma, alla Città metropolitana di Roma Capitale. La Riserva, che ricade nei confini dei Comuni di Mentana, Monterotondo e Sant'Angelo Romano, si estende per circa mille ettari tra la valle del Tevere ed i Monti Cornicolani, nella Sabina Romana, ed è caratterizzata da un paesaggio collinare a mosaico con ampi pascoli e coltivi che si inseriscono tra residui lembi di boschi, testimonianza di antiche formazioni forestali che ricoprivano la regione dei Monti Cornicolani. L'Area è tutelata, oltre che per l'elevato valore vegetazionale e floristico, per l'intenso carsismo che si manifesta con doline, grotte, inghiottitoi di altissimo interesse geologico, tra cui è famoso il Pozzo del Merro, uno dei <i>sink hole</i> allagati più profondi del mondo. Varie sono le testimonianze storiche e archeologiche presenti nell'Area che vanno dalla preistoria al medioevo: resti di ville, cunicoli e cisterne romane per la raccolta di acqua, il basolato romano della strada tra Nomentum ed Eretum all'interno del CREA, ex Istituto Sperimentale per la zootecnia a Tor Mancina, i ruderi del fertilizzio a Grotta Marozza.</p> <p>Il progetto ha la finalità di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado alla conoscenza dell'ambiente naturale dell'area a NE di Roma, a sensibilizzarli nei confronti della necessità di conservare in buone condizioni l'ambiente in cui si vive, di salvaguardare la biodiversità e tutelare le risorse naturali. Gli studenti potranno non soltanto approfondire le proprie conoscenze di tipo naturalistico ed ecologico del territorio, ma potranno anche osservare da vicino le professionalità e le competenze necessarie per lavorare all'interno di un'ANP, nonché le problematiche legate alla sua gestione. All'interno del fitto bosco della Macchia di Gattaceca si possono individuare tre percorsi principali, i sentieri 438, 439 e 437 che, attraverso alcune varianti, si collegano tra loro sviluppando una rete di sentieri già tracciati con i segnavia del Club Alpino Italiano (CAI). L'obiettivo specifico del progetto è individuare, cartografare e tracciare gli itinerari tematici all'interno della Riserva naturale che colleghino punti diversi dell'Area ma che presentano aspetti simili dal punto di vista vegetazionale, geologico o archeologico</p>
ATTIVITÀ PREVISTE	studio della cartografia della Riserva, individuazione delle emergenze storico-archeologiche e naturalistiche della Riserva e realizzazione di itinerari tematici per escursionisti, tracciamento dei relativi sentieri tramite GPS e la segnaletica bianco/rossa di riferimento, preparazione della relativa pannellista in digitale
COMPETENZE ATTESE	Conoscenza del territorio e delle sue risorse naturali; progettualità; monitoraggio naturalistico; problem-solving
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Manualità, capacità progettuali, capacità di risolvere problemi, creatività nella definizione di soluzioni, lavoro cooperativo
ISTITUTO SCOLASTICO	Scuole secondarie di secondo grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
DATA FINE ATTIVITÀ	Da concordare con la scuola
N. TOTALE ORE	Da concordare con la scuola
N. MAX STUDENTI	Gruppi di max. 25 studenti

TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr. Vincenzo Buonfiglio
TELEFONO	348.5212135
EMAIL	v.buonfiglio@cittametropolitanaroma.gov.it

14. TITOLO DEL PROGETTO	La gestione sostenibile di una struttura ricettiva nella Riviera di Ulisse
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse - struttura ricettiva "L'approdo di Ulisse" situata a Scauri, Minturno (LT)
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	<p>L'esperienza è rivolta a studenti del triennio degli istituti superiori alberghieri e linguistici, con la finalità di coinvolgere gli studenti nelle attività di promozione e valorizzazione del parco, quali attività di turismo sostenibile e di promozione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Partendo dal cammino già intrapreso nella giornata europea dei parchi 2016 "A Taste of Nature", un assaggio di natura, inteso come assaggio dei prodotti locali, sarà avviata una collaborazione con le aziende che operano nell'Area protetta e con le imprese titolari del marchio "Natura in Campo" che prevederà la formazione degli studenti sull'accoglienza e il ricevimento, e un'esperienza di gestione della struttura ricettiva "L'Approdo di Ulisse"</p> <p>La recente emergenza causata da Covid-19, impone un approccio sostenibile alla formazione turistica degli operatori del terzo millennio. I nuovi professionisti del turismo dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coniugare lo sviluppo turistico con la conservazione del patrimonio ambientale, culturale e sociale del territorio - saper educare i turisti a viaggiare in modo rispettoso, etico e responsabile
ATTIVITÀ PREVISTE	Incontri in classe e sul campo finalizzati alla conoscenza dei prodotti tipici locali e alla loro promozione e valorizzazione. Attività di incoming e gestione delle strutture ricettive, finalizzate all'acquisizione di competenze per la predisposizione di operazioni di marketing turistico e territoriale.
COMPETENZE ATTESE	<p>Gli studenti devono essere in grado di: conoscere approfonditamente i prodotti tipici locali e le modalità di promozione, progettare un pacchetto turistico, dall'ideazione al marketing, saper utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori, lavorare in gruppo, autogestirsi.</p> <p>Acquisire conoscenze nell'ambito dell'incoming turistico e della gestione delle strutture ricettive.</p>
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	<p>Attività di formazione sulle finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali del Parco, e sulle attività turistiche sostenibili (offerta turistica in base al target, gestione delle attività). Attività di conoscenza degli aspetti naturalistici e storico culturali del parco. Valorizzazione e promozione turistica della Via Francigena del sud il cui percorso interessa tutti i comuni del Parco. Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Valorizzazione e promozione della struttura ricettiva "L'approdo di Ulisse".</p>
ISTITUTO SCOLASTICO	Scuole secondarie di secondo grado
DATA INIZIO ATTIVITÀ	ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	settembre
N. TOTALE DI ORE	120 ore
N. MAX DI STUDENTI	massimo 30 studenti
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr. Alessandro De Filippis
TELEFONO	340.6551824
EMAIL	aldefilippis@regione.lazio.it

15. TITOLO DEL PROGETTO	Operatori di visite guidate naturalistiche del Parco dell'Appia Antica
STRUTTURA OSPITANTE	Ente Naturale Regionale Parco dell'Appia Antica
SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco dell'Appia Antica lungo un percorso naturalistico-archeologico con l'obiettivo di acquisire conoscenze sul territorio e la capacità di comunicarle ad altri studenti.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di preparazione finalizzate alla conoscenza del territorio del Parco dell'Appia Antica e delle sue peculiarità, tramite il riconoscimento e l'identificazione delle specie vegetali e animali e la raccolta di campioni. Individuazione di un percorso naturalistico-archeologico lungo il quale si effettueranno le attività, sul campo e su carta. Acquisizione di tecniche e metodi di comunicazione, gestione e conduzione di gruppi mediante attività formative teorico-pratiche e ludiche
COMPETENZE ATTESE	Essere in grado di accompagnare e guidare all'interno del Parco un gruppo classe
METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI	Attività escursionistiche nel Parco, ricerca e raccolta di campioni, consultazione manuali e guide naturalistiche per il riconoscimento delle specie; apprendimento di tecniche di comunicazione, gestione e conduzione dei gruppi anche attraverso attività ludiche e pratiche
ISTITUTO SCOLASTICO	Tutte le tipologie
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Ottobre
DATA FINE ATTIVITÀ	Maggio
N. TOTALE DI ORE	60
N. MAX DI STUDENTI	6
TUTOR STRUTTURA OSPITANTE	Dr.ssa Francesca Mazzà, Dott.ssa Romina Gori
TELEFONO	06. 5126314 o 320 4396019
EMAIL	f.mazza@parcoappiaantica.it